



Il Libro di Isaia

Testo ebraico con
traduzione a fronte
del rav

Meir Halevì Letteris

Capitoli 54-66

Torah.it

ספר ישעיהו הנביא

מדויק על צד היותר טוב על פי
המסורה

הונה בעיני נמרץ

על ידי

החכם המובהק מהנר"ר

מאיר הלוי לעמרים

IL

LIBRO DEL PROFETA ISAIA.

www.torah.it וייען

בחנות הארון א' רייכארט ושותפות

שנת ה' תרל"א ליצורה

Ital. & Hebr. It.



Digitalizzato per www.torah.it nel 5773, 2013.

dice da terra arida; non *vi è stata* in lui forma, nè bellezza alcuna; e noi l'abbiamo veduto, e non *vi era* cosa alcuna ragguardevole, perchè lo desiderassimo.

3. *Egli è stato* sprezzato, fino a non esser più tenuto nel numero degli uomini; *è stato* uomo di dolori, ed esperto in languori; *è stato* come uno dal quale ciascuno nasconde la faccia; *è stato* sprezzato, talchè noi non ne abbiam fatta alcuna stima.

4. Veramente egli ha portati i nostri languori, e si è caricato delle nostre doglie; ma noi abbiamo stimato ch'egli fosse percosso, battuto da Dio, e abbattuto.

5. Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il castigamento della nostra pace *è stato* sopra lui; e per li suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.

6. Noi tutti eravamo erranti, come pecore; ciascun di noi si era volto alla sua via; ma il Signore ha fatta avvenirsi in lui l'iniquità di tutti noi.

7. Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, e pur non ha aperta la bocca; *è stato* menato all'uccisione, come un agnello: ed *è stato* come una pecora mutola davanti a quelli che la tosanò, e non ha aperta la bocca.

8. Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudizio: e chi potrà narrar la sua età, dopo ch'egli sarà stato reciso dalla terra de' viventi; e, che per li misfatti del mio popolo, egli sarà stato carico di piaghe?

9. Or la sua sepoltura era stata ordinata co' malfattori; ma egli *è stato* col ricco nella sua morte, *la quale egli ha sofferta*, senza ch'egli avesse commessa alcuna violenza, e che *vi fosse* alcuna frode nella sua bocca.

10. Ma il Signore l'ha voluto fiaccare, e l'ha addogliato. Dopo che l'anima sua si sarà posta per sacrificio per la colpa, egli vedrà progenie, prolungherà i giorni, e il beneplacito del Signore prospererà nella sua mano.

11. Egli vedrà *il frutto della* fatica dell'anima sua, e *ne* sarà saziato; il mio Servitor giusto ne giustificherà molti per la sua conoscenza, ed egli stesso si caricherà delle loro iniquità.

12. Perciò, io gli darò parte fra i grandi, ed egli partirà le spoglie co' potenti; perciocchè avrà esposta l'anima sua alla morta, e sarà stato annoverato co' trasgressori, e avrà portato il peccato di molti, e sarà interceduto per li trasgressori.

CAPO LIV.

1. Giubbila, o sterile, *che* non partorivi; fa risonar grida di allegrezza, e strilla, o tu, *che* non avevi dolori di parto; perciocchè i figliuoli della desolata saranno in maggior numero che quelli della maritata, ha detto il Signore.

2. Allarga il luogo del tuo padiglione, e sieno tesi i teli de' tuoi tabernacoli; non divietarlo; allunga le tue corde, e ferma i tuoi pivoli;

3. Perciocchè tu moltiplicherai, traboccando a destra ed a sinistra; e la tua progenie possederà le genti, e renderà abitate le città deserte.

4. Non temere, perciocchè tu non sarai confusa; e non vergognarti, perciocchè tu non sarai adontata; anzi dimenticherai la vergogna della tua fanciullezza, e non ti ricorderai più del vituperio della tua vedovità.

5. Perciocchè il tuo marito è quel che ti ha fatta; il suo Nome è: Il Signor degli eserciti; e il tuo Redentore è il Santo d'Israele, il quale sarà chiamato l'Iddio di tutta la terra.

כִּי־יִוָּלַךְ לִפְנֵי וְכִשְׂרָשׁ מֵאֶרֶץ צִוָּה לֹא־תֵאָר לוֹ וְלֹא הָדָר
3 וְנִרְאָהוּ וְלֹא־מֵרָאָה וְנִחְמְדוּהוּ: נִבְוָה וְחָדַל אִישִׁים אִישׁ
מִכְאֻבוֹת וַיְדוּעַ חֲלֵי וּכְמִסְתַּר פְּנִים מִמֶּנּוּ נִבְוָה וְלֹא
4 חֲשַׁבְנָהוּ: אָבֵן חֲלֵינּוּ הוּא נָשָׂא וּמְכַאֲבֵנו סָבָלָם וְאַנְחָנוּ
ה חֲשַׁבְנָהוּ נִנְוַע מִכָּה אֱלֹהִים וּמַעֲנָה: הוּא מְחַלֵּל מִפְּשָׁעֵינוּ
מִדָּבָר מַעֲוֹנוֹתֵינוּ מוֹסֵר שְׁלוֹמֵנוּ עָלָיו וּבְחִבְרָתוֹ נִרְפָּא
6 לָנוּ: כָּלֵנוּ כַּצֵּאֵן תֵּלֵינוּ אִישׁ לְדַרְכּוֹ פָּגִינוּ וַיְחַדֵּה הַפְּגִיעַ
7 בּוֹ אֶת עֵינָיו כָּלֵנוּ: נָגַשׁ וְהוּא נִעֲנֶה וְלֹא יִפְתַּח־פִּי בַשֵּׁה
לְטֹבָה יוֹכֵל וְכִרְחֵל לִפְנֵי נוֹנִיָּה נֹאֲלָמָה וְלֹא יִפְתַּח פִּיו:
8 מִעֲצֹר וּמִמִּשְׁפַּט לִקְחָ וְאֶת־דוֹרוֹ מִי יִשׁוּחַח כִּי נִגְזַר מֵאֶרֶץ
9 חַיִּים מִפְּשַׁע עַמִּי נִנְע לָמוֹ: וַיִּתֵּן אֶת־רִשְׁעִים כִּבְרוֹ וְאֶת־
י עֲשִׂיר בְּמַתְּנוֹ עַל לֹא־חֲמָם עָשָׂה וְלֹא מֵרָמָה כִּפְּיוֹ: וַיְחַדֵּה
חַפְּצֵי דָבָאֵן חֲחֵלִי אִסְתַּיִשִׁים אֲשֶׁם נִפְשׁוּ וַרְאָה וְרַע יֶאֱרֹךְ
11 יָמָם וְחַפְּצֵי יְהוָה בְּרָדוֹ יַעֲלֶה: מַעֲמַל נִפְשׁוּ וַרְאָה יִשְׁבַּע
בְּדַעְתּוֹ יַעֲדִיק צַדִּיק עֲבָדֵי לְרַבִּים וַעֲוֹנוֹתָם הוּא יִסְבֵּל:
12 לָכֵן אֲחַלֵּק־לוֹ בְּרַבִּים וְאֶת־עֲצוּמִים יִתְּלַק שְׁלָל תַּחֲתֵי
אֲשֶׁר הָעֵרָה לְמוֹת נִפְשׁוּ וְאֶת־פְּשָׁעִים נִמְנָה וְהוּא חֲטָא־
רַבִּים נָשָׂא וּלְפִשְׁעִים יִפְגִּיעַ:

נד CAP. LIV.

א * רִנֵּי עֲקָרָה לֹא יִלְדָה פִּצְחֵי רִנָּה וְצִהְלֵי לֹא־תִחַלֶּה כִּי־
2 רַבִּים בְּנֵי־שׁוֹמְמָה מִבְּנֵי בַעֲוִלָה אָמַר יְהוָה: הִרְחִיבֵנו
מְקוֹם אֲהַלְדֵּי וַיְרִיעוֹת מִשְׁפְּנוֹתֶיךָ יִשׁוּ אֶל־תַּחֲשֵׁכֵי הָאֲרָבֹת
3 מִיִּתְרֶיךָ וַיִּתְחַדֵּךְ חֻקֶּיךָ: כִּי־יִמְּוִן וּשְׂמֵאֵל תִּפְרָצֵי וְרַעֲדֵי
4 נוֹיִם יִירָשׁ וְעָרִים נִשְׁמוֹת יוֹשִׁבוּ: אֶל־תִּירָאֵי כִּי־לֹא
תִּבְוִשִׁי וְאֶל־תִּכְלַמִּי כִּי־לֹא תִחְפְּרֵי כִּי בִשֵׁת עֲלוּמֶיךָ
ה הַתִּשְׁכְּחֵי וְחִרְפַת אֲלִמְנוֹתֶיךָ לֹא תוֹפְרֵי־עוֹד: כִּי כַעֲלִידֶיךָ
עֲשִׂיךָ יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ וְהִאֲלֵךְ קָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל אֱלֹהֵי כָל־
הָאָרֶץ

כ"ג v. 7. 8. 11. v. 1. ה'פטרות מו וגו' הפטרות
כ"ד v. 3. מלא v. 1. ibid. קמץ בויק v. 4. קמץ בויק

6 הָאָרֶץ יִקְרָא: כִּי־כֹאשָׁה עֲזָבָה וְעֲצִיבַת רֵיחַ קָרְאָךְ
 7 יְהוָה וְאִשְׁתׁ נְעוּרִים כִּי תִמְאָס אָמַר אֱלֹהֶיךָ: בְּרַנֵּעַ קָמָן
 8 עֲנֹבְתֶיךָ וּבְרַחֲמִים גְּדוּלִים אֶכְרַמְּךָ: בְּשִׁעָף קִצְף הַסְּתֵרֶתִי
 9 כִּי רָנַע מִפֶּךָ וּבְתִסָּד עוֹלָם רַחֲמֶיךָ אָמַר יְהוָה:
 10 כִּי־יָמִי נָח זֹאת לִי אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתִּי מֵעַבְרַת מִיְנַח עוֹד
 11 עַל־הָאָרֶץ בִּן נִשְׁבַּעְתִּי מִקִּצְף עֲלֶיךָ וּמִנְעֻרְכֶךָ: כִּי הִחְרִים
 12 יְמוּשׁוֹ וְהִגְבַּעוֹת תְּמוֹמִינָה וְחִסְדִּי מֵאֲתָךְ לֹא־יִמוּשׁ וּבְרִית
 13 שְׁלוֹמִי לֹא תִמוּט אָמַר מֶרְחָמֶיךָ יְהוָה: * עֲנִיָּה סֶעֱרָה
 14 לֹא נִתְמָה הַיָּהּ אֲנֹכִי מִרְבִּיץ בַּפּוֹךְ אֶבְנֶיךָ וַיִּסְדֵּתֶיךָ
 15 בַּסְּפִירִים: וְשִׁמְתִי בְּרֶכֶל שְׁמֹשֶׁתֶיךָ וְשִׁעֲרֶיךָ לֹא־בִנִּי אֶקְרָח
 16 וְכָל־נִבְיֶיךָ לְאֶבְנֵי־חֶפְצִי: וְכָל־בְּנֶיךָ לְמוֹדֵי יְהוָה וְרֵב
 17 שְׁלוֹם בְּנֶיךָ: בְּעִדְקָה תִפְוֹנֵנִי רַחֲמֵי מַלְשָׁק כִּי־לֹא תִדְרֵא
 18 וּמִמְחִתָּה כִּי לֹא־תִקְרַב אֵלֶיךָ: הֵן נֹזֵר יְגוּר אֶפֶס מֵאוֹתִי
 19 מִיַּגֵּר אֲתָךְ עֲלֶיךָ יִפּוֹל: הֵן אֲנֹכִי בְּרֵאתִי חֲרֹשׁ נֶפֶחַ
 20 בָּאֵשׁ פָּחַם וּמוֹצִיא כָּלִי לְמַעֲשָׂהוּ וְאֲנֹכִי בְּרֵאתִי מִשְׁחִית
 21 לְחַבֵּל: כָּל־כְּלִי יוֹצֵר עֲלֶיךָ לֹא יִצְלַח וְכָל־לְשׁוֹן תְּקוּם־
 22 אֲתָךְ לְמַשְׁפַּט תְּרַשְׁעֵי זֹאת נִחַלְתָּ עַבְדִּי יְהוָה וְצִדְקָתָם
 23 מֵאֲתִי נְאֻם־יְהוָה:

נה

CAP. LV. נה

הוֹי כָּל־צִמְאָ לָבוֹ לַמַּיִם וְאֲשֶׁר אֵינְלֹ בְּסָף לָבוֹ שִׁבְרוּ *
 1 וְאָכְלוּ וּלְבוֹ שִׁבְרוּ בְּלֹא־כֶסֶף וּבְלֹא מִחִיר יֵין וְחֶלֶב:
 2 לָמָּה תִשְׁקַלְדֶּכֶסֶף בְּלֹא־לֶחֶם וַיִּנְעַעְכֶם בְּלֹא לְשִׁבְעָה
 3 שְׂמֵעוּ שְׂמוֹעַ אֵלַי וְאֶבְלִדְמוֹב וְתִתְעַנְנּוּ בְּדִשָׁן נֶפְשְׁכֶם:
 4 הַטּוֹ אֲזִנְכֶם וּלְבוֹ אֵלַי שְׂמֵעוּ וְתָחִי נֶפְשְׁכֶם וְאֶבְרַתְהוּ
 5 לָכֶם בְּרִית עוֹלָם חֲסֵדִי דָוָד תִּנְאֲמִנִים: הֵן עַד לְאוֹמִים
 6 נִתְתָּיו נִגִּיד וּמִצְוָה לְאוֹמִים: הֵן גּוֹי לֹא־תִדְעַתְּ תִקְרָא וְגוֹי
 7 לֹא־יִדְעוּךָ אֱלֹהֵי יִרְצוּ לְמַעַן יְהוָה אֱלֹהֶיךָ וּלְקַדְוֹשׁ יִשְׂרָאֵל

כי

6. Perciocchè il Signore ti ha chiamata, come una donna abbandonata, e tribolata di spirito; e *come* una moglie sposata in giovinezza, che sia stata mandata via: ha detto il tuo Dio.

7. Io ti ho lasciata per un picciol momento, ma ti raccoglierò per grandi misericordie.

8. Io ho nascosa la mia faccia da te per un momento, nello stante dell'indignazione; ma ho avuta pietà di te per benignità eterna; ha detto il Signore, tuo Renditore.

9. Perciocchè questo mi *sarà come* l'acque di Noè; conciossiachè, *come* io giurai che l'acque di Noè non passerebbero più sopra la terra, così abbia giurato che non mi adirerò *più* contro a te, e non ti sgriderò *più*.

10. Avvegnachè i monti si dipartissero *dal luogo loro*, e i colli si smovessero; pur non si dipartirà la mia benignità da te, e il patto della mia pace non sarà smosso; ha detto il Signore, che ha pietà di te.

11. O afflitta, tempestata, consolata; ecco, io poserò le tue pietre sopra marmo fino, e ti fonderò sopra zaffiri;

12. E farò le tue finestre di rubini, e le tue porte di pietre di carbocchioni, e tutto il tuo recinto di pietre preziose.

13. E tutti i tuoi figliuoli *saranno* insegnati dal Signore; e la pace de' tuoi figliuoli *sarà* grande.

14. Tu sarai stabilita in giustizia, tu sarai lontana d'oppressione, sì che non *la* temerai; e di ruina, sì ch'ella non si accosterà a te.

15. Ecco, ben si faranno delle raunate, *ma* non da parte mia; chi si raunerà contro a te, *venendoti* addosso, caderà.

16. Ecco, io ho creato il fabbro che soffia il carbone nel fuoco, e che trae fuori lo strumento, per fare il suo lavoro; ed io ancora ho creato il guastatore, per distruggere.

17. Niun'arme fabbricata contro a te, prospererà; e tu condannerai ogni lingua *che* si leverà contro a te in giudizio. Quest'è l'eredità de' servitori del Signore, e la lor giustizia da parte mia: dice il Signore.

CAPO LV.

1. *O voi* tutti che siete assetati, venite all'acque; e *voi* che non avete alcuni danari, venite, comperate, e mangiate; venite, dico, comperate, senza danari, e senza prezzo, vino, e latte.

2. Perchè spendete danari in ciò che non è pane, e la vostra fatica in ciò che non può saziare? ascoltatevi pure, e voi mangerete del buono, e l'anima vostra goderà del grasso.

3. Inchinate il vostro orecchio, e venite a me; ascoltate, e l'anima vostra viverà; ed io farò con voi un patto eterno, *secondo* le benedizioni stabili, *promesse* a Davide.

4. Ecco, io l'ho dato per testimonio delle nazioni; per conduttore, e comandante a' popoli.

5. Ecco, tu chiamerai la gente che tu non conoscevi, e la nazione che non ti conosceva correrà a te, per cagion del Signore Iddio tuo, e del Santo d'Israele; perciocchè egli ti avrà glorificato.

6. Cercate il Signore, mentre egli si trova; invocatelo, mentre egli è vicino.

7. Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri; e convertasi al Signore, ed egli avrà pietà di lui; e all'Iddio nostro, perciocchè egli è gran perdonatore.

8. Perciocchè i miei pensieri non sono i vostri pensieri, nè le mie vie le vostre vie, dice il Signore.

9. Conciossiachè, quanto i cieli son più alti che la terra, tanto sieno più alte le mie vie che le vostre vie, e i miei pensieri che i vostri pensieri.

10. Perciocchè, siccome la pioggia e la neve scende dal cielo, e non vi ritorna; anzi adacqua la terra, e la fa produrre e germogliare, talchè ella dà sementa da seminare, e pane da mangiare:

11. Così sarà la mia parola, che sarà uscita della mia bocca; ella non ritornerà a me a voto; anzi opererà ciò che io avrò voluto, e prospererà in ciò per che l'avrò mandata.

12. Perciocchè voi uscirete con allegrezza, e sarete condotti in pace; i monti, e i colli risoneranno grida di allegrezza davanti a voi; e tutti gli alberi della campagna si batteranno a palme.

13. In luogo dello spino crescerà l'abete, in luogo dell'ortica crescerà il mirto; e ciò sarà al Signore in fama, in segno eterno, che non verrà giammai meno.

CAPO LVI.

1. Così ha detto il Signore: Osservate quel ch'è diritto, e fate quel ch'è giusto; perciocchè la mia salute è vicina a venire, e la mia giustizia ad essere rivelata.

2. Beato l'uomo che farà questo, e il figliuol dell'uomo che vi si atterrà; che osserverà il Sabato, per non profanarlo; e guarderà la sua mano, per non fare alcun male.

3. E non dica il figliuol del forestiere, che si sarà aggiunto al Signore: Il Signore mi ha del tutto separato dal suo popolo; e non dica l'eunuco: Ecco, io sono un albero secco.

4. Perciocchè, così ha detto il Signore intorno agli eunuchi: Quelli che osserveranno i miei Sabati, ed eleggeranno di far ciò che mi piace, e si atterranno al mio patto;

5. Io darò loro, nella mia Casa, e dentro delle mie mura, un luogo, ed un nome, migliore che di figliuoli, e di figliuole; io darò loro un nome eterno, il quale giammai non sarà sterminato.

6. E, quant'è a' figliuoli del forestiere, che si saranno aggiunti al Signore, per servirgli, e per amare il Nome del Signore, per essergli servitori: tutti quelli che osserveranno il Sabato, per non profanarlo, e che si atterranno al mio patto;

7. Io li condurrò al Monte della mia santità, e li rallegrerò nella mia Casa d'orazione; gli olocausti loro, e i sacrificii loro mi saranno a

6 כִּי פֹאֲרֶה: * דַּרְשׁוּ יְהוָה בְּהִמְצְאוֹ קְרֹאֵהוּ בְּהִיּוֹתוֹ
7 קְרוֹב: יָעֹב רַשָׁע דַּרְכּוֹ וְאִישׁ אָזֶן מִחֲשַׁבְתּוֹ וַיָּשָׁב אֶל-
8 יְהוָה וַיִּרְחַמְהוּ וְאֶל-אֱלֹהֵינוּ כִּי-יִרְבֶּה לְסִלּוֹחַ: כִּי לֹא
מִחֲשַׁבֹתַי מִחֲשַׁבֹתֵיכֶם וְלֹא דַרְכֵיכֶם דַּרְכֵי נַאֲם יְהוָה:
9 כִּי-נִבְהוּ שָׁמַיִם מֵאָרֶץ כֵּן נִבְהוּ דַרְכֵי מִדְרַכֵיכֶם
וּמִחֲשַׁבְתִּי מִמִּחֲשַׁבְתֵיכֶם: כִּי כַּאֲשֶׁר יֵרֵד הַגֶּשֶׁם וְהַשֶּׁלֶג
מִן-הַשָּׁמַיִם וְשֹׁמֵה לֹא יָשׁוּב כִּי אִם-הִרְחֵה אֶת-הָאָרֶץ
וְהוֹלִיחָהּ וְהִצְמִיחָהּ וְנָמַן וְרַע לִנְזֵעַ וְלֶחֶם לְאֹכֵל: כֵּן יְהוָה
דַּבְּרוּ אֲשֶׁר יֵצֵא מִפִּי לֹא-יָשׁוּב אֵלַי רִיקִים כִּי אִם-עֲשׂוּהָ
12 אֶת-אֲשֶׁר הִפְצַתִי וְהִצְלִיחַ אֲשֶׁר שְׁלַחְתִּיו: כִּי-בִשְׂמֵחָה
תֵצְאוּ וּבְשָׁלוֹם תִּנְבְּלוּן הַחֲרִים וְהַנִּבְעֻזֹת יִפְצְחוּ לְפָנֵיכֶם
13 הַנְּהַ וְכָל-עֵצֵי הַשָּׂדֶה יִמְחֲאֻרְקוּ: תַחַת תִּנְעֻצִין יַעֲלֶה
בְרוֹשׁ תַחַת הַסַּרְפָּד יַעֲלֶה הַדָּם וְהַנְּהַ לַיהוָה לְשֵׁם לְאוֹת
עוֹלָם לֹא יִכָּרֵת:

CAP. LVI. נו

4 כֹּה אָמַר יְהוָה שְׁמְרוּ מִשְׁפָּט וַעֲשׂוּ צְדָקָה כִּי-קְרוֹבָה
2 יְשׁוּעָתִי לָבוֹא וְצְדָקָתִי לְהִגָּלוֹת: אֲשֶׁרֵי אֲנוֹשׁ יַעֲשֶׂה-
זֹאת וּבְדַאֲדָם יַחֲזִיק בְּהַ שְׁמֵר שַׁבָּת מִחֲלָלוֹ וְשֹׁמֵר יְדוֹ
3 מַעֲשׂוֹת כְּלֹדָע: וְאֶל-יֹאמֵר בְּהַנִּבְכָר הַנִּגְלָה אֶל-יְהוָה
לֵאמֹר הַבְּדֵל יַבְדִּילֵנִי יְהוָה מֵעַל עַמִּי וְאֶל-יֹאמֵר הַסְּרִים
4 הֵן אֲנִי עִין יָבֵשׁ: בִּיבָה אָמַר יְהוָה לְסְרִים אֲשֶׁר
יִשְׁמְרוּ אֶת-שַׁבְּתוֹתַי וַיִּבְחָרוּ בְּאֲשֶׁר הִפְצַתִי וּמִחֲזִיקִים
ה בְּבְרִיתִי: וְנִתְּתִי לָהֶם בְּבֵיתִי וּבְהוֹמֹתַי יָד וְשֵׁם מִטֹּב
מִבְּנִים וּמִבְּנוֹת שֵׁם עוֹלָם אֶתְּתֵלֵם אֲשֶׁר לֹא יִכָּרֵת:
6 וּבְנֵי הַנִּבְכָר הַנִּגְלִים עַל-יְהוָה לְשִׁרְתּוֹ וְלֹא-הִבָּה אֶת-שֵׁם
יְהוָה לְהַיּוֹת לוֹ לְעַבְרִים כָּל-שְׁמֵר שַׁבָּת מִחֲלָלוֹ וּמִחֲזִיקִים
7 בְּבְרִיתִי: וְהִבְיֹאוּתִים אֶל-יָד קִרְשׁוֹ וְשִׁמְחָתִים בְּבֵית

תַּבְּלַתִּי

תפלתו עולתיהם וזבחתם לרצון על מזבחי כי ביתי
 8 בית תפלה יקרא לכל העמים: ואם אדני יהוה מקבץ
 9 נדתי ישראל עוד אקבץ עליו לנקבציו: * כל חיתו שדי
 אתיו לאכל כל חיתו בעיר: * ציפו עורים כלם לא
 ידעו כלם כלבים אלמים לא יוכלו לנבח היום שכלים
 11 אחבי לנזם: ותכלבים צור נפש לא ידעו שבועה והמה
 רעים לא ידעו הבין כלם לדרךם פנו איש לבצעו
 12 מקצהו: אתיו אקחה יין ונסכאה שכר והיה כזה יום
 מחר גדול יתר מאד:

CAP. LVII. נו

נז
 הצדיק אבד ואין איש שם על לב ואנשי חסד נאספים *
 2 באין מבין פרימפני הרעה נאסף הצדיק: יבוא שלום
 3 ינחו על משכבותם הלך נכחו: ואתם קרבותה
 4 בני עננה ורע מנאף ותנוה: על מי תתעננו על מי
 תרחיבו פה תאריכו לשון הלא אתם ילדי פשע ורע
 5 שקר: הנחמים באלים תחת כל עץ רענן שתמי הילדים
 6 בנהלים תחת סעפי הסלעים: בתלקי נחל הלך הם
 7 הם נורלך נסדלחם שפכת נסד העלית מנחה העל
 אלה אנחם: על הר נבנה ונשא שמת משפך נסד
 8 שם עלית לזבח זבח: ואחר הדלת והמוזזה שמת
 זכרון כי מאתי גלית ותעלי הרחבת משפך ותכרת
 9 לך מזם אתבת משפכם יד חיות: ותשרי למלך
 בשמן ותרבי רחוק ותשלחי צרף עד מרוק ותשפילי
 עד שאיל: ברב דרכך ינעת לא אמרת נאש חית
 11 ידך מצאת עלין לא חלית: ואתימי דאנת ותיראי כי
 תכזבי ואותי לא זכרת לא שמת על דרכך הלא אני
 12 מחשה ומעלם ואותי לא תיראי: אני אניד צדקתך
 ואת

כ"ו v. 8. כ"א v. 10. צ" רבתי צופו קרי. ibid. קמץ בוי"ק כ"ו v. 1. קמץ בוי"ק v. 9. חסר ואת

grado in sul mio Altare; perciocchè la mia Casa sarà chiamata: Casa d'orazione per tutti i popoli.

8. Il Signore Iddio, che raccoglie gli scacciati d'Israele, dice: Ancora *ne* accoglierò degli altri a lui, oltre a quelli de' suoi che saranno già raccolti.

9. Venite per mangiare, *voi* tutte le bestie della campagna, tutte le fiere delle selve.

10. Tutte le sue guardie *son* cieche, non hanno alcun conoscimento; essi tutti *son* cani mutoli, non sanno abbaiare; vaneggiano, giacciono, amano il sonnecchiare.

11. E questi cani ingordi non sanno che cosa sia l'esser satollo, e questi pastori non sanno che cosa sia intendimento; ciascun di loro si è volto alla sua via, ciascuno alla sua cupidigia, dal canto suo.

12. Venite, *dicono*, io recherò del vino, e noi c'inebbriremo di cervogia; e il giorno di domani sarà come questo, anzi vie più grande.

CAPO LVII.

1. Il giusto muore, e non *vi* è alcuno che *vi* ponga mente; e gli uomini da bene son raccolti, senza che alcuno consideri che il giusto è raccolto d'innanzi al male.

2. Chi cammina nella sua dirittura se ne andrà in pace, si riposeranno sopra i lor letti.

3. Ma voi, figliuoli dell'incantatrice, progenie adultera, *che* non fai altro che fornicare, accostatevi qua.

4. Sopra cui vi sollazzate voi? sopra cui allargate la bocca, e allungate la lingua? non siete voi figliuoli di misfatto, progenie di falsità?

5. *Voi*, che vi riscaldate dietro alle querce, sott'ogni albero verdeggiante; che scannate i figliuoli nelle valli, sotto alle caverne delle rocce.

6. La tua parte è nelle *pietre* pulite de' torrenti; quelle, quelle *son* la tua sorte; a quelle eziandio hai sparse offerte da spandere, e presentate oblazioni; con tutte queste cose potrei io esser rappacificato?

7. Tu hai posto il tuo letto sopra i monti alti ed elevati; e sei eziandio salita là, per sacrificar sacrificii;

8. E hai messa la tua ricordanza dietro all'uscio, e dietro allo stipite; conciossiachè tu ti sii scoperta, *sviandoti* da me; e sii salita, ed abbi allargato il tuo letto, ed abbi fatto patto con *alcuni* di coloro; tu hai amata la lor giacitura, tu hai spiato il luogo;

9. Ed hai portati al Re presenti d'oli odoriferi, con gran quantità delle tue composizioni aromatiche; ed hai mandati i tuoi ambasciatori fino in paese lontano, e ti sei abbassata fino all'inferno.

10. Tu ti sei affaticata nella lunghezza del tuo cammino; tu non hai detto: *La cosa* è disperata; tu hai ritrovata la vita della tua mano, perciò tu non ti sei stancata.

11. E di cui hai tu avuta paura? chi hai tu temuto? conciossiachè tu abbi mentito, e non ti sii ricordata di me, e non te ne sii curata? non mi sono io taciuto, anzi già da lungo tempo, e pur tu non mi hai temuto?

12. Io dichiarerò la tua giustizia, e le tue opere, che non ti gioveranno nulla.

13. Quando tu griderai, libererò quelli che tu aduni; ma il vento li porterà via tutti quanti, un soffio *li* torrà via: ma chi spera in me possederà la terra, ed erederà il Monte della mia santità.

14. Ed e' si dirà: Rilevate, rilevate le strade, acconciatele; togliete via gl'intoppi dal cammino del mio popolo.

15. Perciocchè, così ha detto l'Alto, e l'Eccelso, ch' abita l'eternità, e il cui Nome, è, Il Santo: Io abito in *luogo* alto, e santo; e col contrito, ed umile di spirito; per vivificar lo spirito degli umili, e per vivificare il cuor de' contriti.

16. Conciossiachè io non contenda in perpetuo, e non mi adiri in eterno; perciocchè *altrimenti ogni* spirito, e l'anime *che* io ho fatte, verrebbero meno per la mia presenza.

17. Io sono stato adirato per l'iniquità della sua cupidigia, e l'ho percosso; io *mi* son nascosto, e sono stato indegnato; ma pur *quel* ribello è andato per la via del suo cuore.

18. Io ho vedute le sue vie, e pur lo guarirò, e lo ricondurrò, e restituirò consolazioni a lui, e a quelli d'infra lui che fanno cordoglio.

19. Io creo ciò ch'è proferito con le labbra; pace, pace al lontano, ed al vicino, dice il Signore, ed io lo guarirò.

20. Ma gli empj *sono* come il mare sospinto il quale non può quietare, e le cui acque cacciano fuori pantano, e fango.

21. Non *vi* è niuna pace per gli empj; ha detto l'Iddio mio.

CAPO LVIII.

1. Grida con la gola, non rattenerti; alza la tua voce a guisa di tromba, e dichiara al mio popolo i suoi misfatti, e alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

2. Ben mi cercano ogni giorno, e prendono piacere di saper le mie vie, a guisa di gente che si adoperi a giustizia, e non abbia lasciata la Legge dell'Iddio suo; mi domandano de' giudicii di giustizia, prendono piacere di accostarsi a Dio;

3. *Poi dicono*: Perchè abbiamo digiunato, e tu non *vi* hai avuto riguardo? perchè abbiamo afflitte l'anime nostre, e tu non *vi* hai posta mente? Ecco, nel giorno del vostro digiuno, voi trovate del diletto, e riscotete tutte le vostre rendite.

4. Ecco, voi digiunate a liti, e a contese, e per percuotere empia- mente col pugno; non digiunate più come *fate* oggi, se voi volete che la vostra voce sia esaudita da alto.

5. Il digiuno *che* io approvo, e il giorno che l'uomo dee affliggere l'anima sua è egli tale? nominerai tu questo digiuno, e giorno accet- tevole al Signore, che l'uomo chini il capo come un giunco, e si corichi nel ciliccio, e nella cenere?

6. Non è questo il digiuno *che* io approvo, che si sciolgano i legami di impietà, che si sleghino i fasci del giogo, e che si lascino andar franchi quelli che son fiaccati, e che voi rompiate ogni giogo?

7. E che tu rompi il tuo pane a chi ha fame, e che tu raccolga in casa i poveri erranti; che, quando tu vedi alcuno ignudo, tu lo copri, e non ti nascondi dalla tua carne?

13 וְאֶת־מַעֲשֵׂיךָ וְלֹא יוֹעִילוּךָ: בּוֹעֵקֶיךָ יַעֲלֶיךָ קְבוּצֹתָ וְאֶת־ כָּל־מַעֲשֵׂי־יָדָיִךָ יִקַּח הַכֹּל וְהַחוּסָה כִּי יַחַל־אֶרֶץ וַיִּיבֶשׂ הָרַק קָדְשִׁי: * וְאָמַר סֹלֶסְלוּ פְּנֵי־דְרֹךְ הַרְיָמוֹ מִכְּשׁוֹל 14 מִדְּרֹךְ עַמִּי: כִּי כֹה אָמַר רַם וְנִשְׂא שִׁבְן עַד וְקָדוֹשׁ שְׁמוֹ מְרוֹם וְקָדוֹשׁ אֲשֶׁר־בּוֹן וְאֶת־דַּבָּר וּשְׁפִל־רוּחַ לַהֲתוּוֹת 16 רוּחַ שְׁפָלִים וְלַהֲתוּוֹת לֵב נְדָפָאִים: כִּי לֹא לְעוֹלָם אָרִיב וְלֹא לְנֹצֵחַ אֶקְצוֹף בִּירוּחַ מִלִּפְנֵי יַעֲטוֹף וְנִשְׁמוֹת אֲנִי עֲשִׂיתִי: בַּעֲזֵן בַּעֲזוֹ קִצַּפְתִּי וְאֶפְרוּ הַסֶּתֶר וְאֶקְצֹף וַיִּלָּךְ 17 שׁוֹבֵב בְּדֶרֶךְ לֵבִי: דַּרְכֵי יוֹרְאֵי וְאֶרְפָּאֵהוּ וְאֶנְחָהוּ וְאֲשַׁלֵּם 18 נַחֲמִים לוֹ וְלֹא־בְלִיּוֹ: בּוֹרָא נֹבֵשׁ שִׁפְתָיִם שְׁלוֹם | שְׁלוֹם 19 כ לַרְחוֹק וְלַקְרוֹב אָמַר יְהוָה וּרְפָאתָיו: וְהַרְשָׁעִים בְּיָם 21 נִגְרַשׁ כִּי הִשְׁקַט לֹא יִבְלֵ וַיִּגְרַשׁוּ מִיָּמָיו רָפֵשׁ וְטִיט: אֵין שְׁלוֹם אָמַר אֱלֹהֵי לְרָשָׁעִים:

CAP. LVIII. נח

א קְרָא בְּרוּן אֶל־תַּחֲשׁוּךְ בְּשׁוֹפֵר הַרָם קוֹלֶךָ וְהִגַּד לְעַמִּי 2 פִּשְׁעֵם וּלְבַיִת יַעֲקֹב חַטָּאתָם: וְאוֹתֵי יוֹם | יוֹם יִדְרָשׁוּן וְדַעַת דְּרָבִי יִחַפְצִין כְּנֹפִי אֲשֶׁר־צִדְקָה עָשִׂה וּמִשְׁפַּט אֱלֹהֵי לֹא עָוֵב יִשְׁאַלְנִי מִשְׁפַּט־צִדְקָה קִרְבַת אֱלֹהִים 3 וְחַפְצִין: לְמַה צִּמְנוּ וְלֹא רֵאִית עֲגִינֵי נַפְשֵׁנוּ וְלֹא תִרַע 4 הֵן בְּיוֹם צִמְמֶם תִּמְצְאוּ־חֶפְצִן וְכִל־עֲצָבֵיכֶם תִּנְגְּשׁוּ: הֵן לְרִיב וּמִצֵּה תִצְוּמוּ וּלְהַכּוֹת בְּאֶגְרֵף רִשְׁעֵי לֹא־תִצְוּמוּ 5 ה בְּיוֹם לְהִשְׁמִיעַ בְּמִרוֹם קוֹלְכֶם: הַכּוֹה יְהוִה צִיֹּם אֲבַחְרוּהוּ יוֹם עֲנוֹת אָדָם נַפְשׁוֹ הִלְכָה כְּאִנְשׁוֹ וְשָׁק וְאֶפֶל 6 יַצִּיעַ הַלְלוּהָ תִקְרָא־צִיֹּם וַיּוֹם רָצוֹן לַיהוָה: הֲלֹא זֶה צִיֹּם אֲבַחְרוּהוּ פִתַח תְּרַצְבוֹת רִשְׁעֵי תִתֵּר אֲנִידוֹת מוֹטָה 7 וְשַׁלַּח רְצוּצִים הַפְּשִׁים וְכִל־מוֹטָה תִגְתְּקוּ: הֲלֹא פָרַם לְרַעַב לַחֲמֹד וְעַנְיִים מְרוֹדִים תָּבִיא בַיִת כִּי־תִרְאֶה עָרֵם וְכַסִּיתוּ

כ"ז. 14. הפטרת יום כפור. 19. י. ט"ב קרי. 20. v. קמץ ב"ק פ"ח. 2. v. קמץ בוק" 3. v. ה"צ' בנדש

- 8 וּבְסִיתוֹ וּמִבְשָׂרָהּ לֹא תִתְעַלֶּם: אֹיֵב קִבַּע בְּשֹׁחַל אוֹרְהָ
וְאַרְבַּתָּהּ מִהֲרֵה תִצְמַח וְהִלֵּךְ לִפְנֵיהֶּ צִדְקָה כְּכֹד יְהוָה
9 יִאֲסֹף: אֹיֵב תִּקְרָא וְיִהְיֶה יַעֲנֶה תִשׁוּעַ וְיֹאמַר הֲנִי אִם-
1 תִּסִּיר מִתּוֹכָהּ מוֹטֵה שִׁלַּח אֲצַבֵּעַ וְדַבֵּר-אֶנִּי: וְתִפְקַן
לְרַעֲב נַפְשָׁהּ וְנֶפֶשׁ נַעֲנֶה תִשְׁבִּיעַ וְרַחַב בַּחֲשֵׁךְ אוֹרְהָ
11 וְאַפְלִתָּהּ בַּצְּהָרִים: וְנִחַד יְהוָה תְּמִיד וְהִשְׁבִּיעַ בַּצְּהָחוֹת
נַפְשָׁהּ וְעֲצָמֹתֶיהָ יִחְלִיץ וְהָיִיתָ כִּגְזֵן רוּחַ וּבְמוֹצֵא מִים אֲשֶׁר
12 לֹא יִבְנוּ מִיָּמָיו: וּבְנוּ מִמֶּדָּה חֲרָבוֹת עוֹלָם מוֹסְדֵי דוֹר-
וְדוֹר תִּקְוָם וּקְרָא לָהֶּ גִּזְרֵי פֶרֶץ מִשׁוֹבֵב נְתִיבוֹת לְשִׁבְתָּ:
13 אִם-תֵּשִׁיב מִשְׁבֵּת רִגְלֶיךָ עֲשׂוֹת חֲפָצֶה בְּיוֹם קֹדֶשׁ וּקְרָאתָ
לְשִׁבְתָּ עֲנֵנִי לְקָדוֹשׁ יְהוָה מִכְבֹּד וּכְבוֹדָתוֹ מֵעֲשׂוֹת דְּרָכֶיךָ
14 מִמְּצוֹא חֲפָצֶה וְדַבֵּר דְּבַר: אֹיֵב תִּתְעַנֵּן עַל-יְהוָה וְהִרְכַּבְתִּיךָ
עַל-בְּמֹתַי אֶרֶץ וְהִאֲבִלְתִּיךָ נִחַלְתָּ יַעֲקֹב אֲבִיךָ כִּי פִי
יְהוָה דִּבֶּר: *

נש

CAP. LIX. נש

- 1 הֵן לֹא-קִצְרָה יַד-יְהוָה מְחוֹשִׁיעַ וְלֹא-קִבְּרָה אָזְנוֹ מִשְׁמוֹעַ: *
2 כִּי אִם-עֲוֹנוֹתֵיכֶם הֵיוּ מְבַדְּלִים בֵּינֵיכֶם לְבֵן אֱלֹהֵיכֶם
3 וְחֲטָאוֹתֵיכֶם הִסְתִּירוּ פָנִים מִכֶּם מִשְׁמוֹעַ: כִּי כִפִּיתֶם
4 נְגַאֲלוּ בָדָם וְאַצְבָּעוֹתֵיכֶם בָּעֵיִן שִׁפְתוֹתֵיכֶם דִּבְרוּ-שִׁקֵּר
לְשׁוֹנֵיכֶם עוֹלָה תִדְבֹּר: אִיד-קְרָא בְצִדְקָה וְאִין נִשְׁפֹּט
בְּאִמּוּנָה בְּטוֹת עַל-תְּהוֹ וְדַבֵּר-שׁוֹא חָרוּ עָמַל וְהוֹלִיד אֶנִּי:
5 בִּיצֵי צִפְעוֹנֵי בִלְעוּ וְקוֹרֵי עֲפָבִישׁ יֹאֲרֵנוּ הָאֵבֶל מִבִּצְיָהֶם
6 יָמוֹת וְהוֹיָרָה תִּפְקַע אֲפַעָה: קוֹרִיהֶם לֹא-יְהִיוּ לְכֹד וְלֹא
7 יִתְכַסּוּ בְּמַעֲשֵׂיהֶם מֵעֲשֵׂי-אֶנִּי וּפְעַל חָמָס
8 בְּכַפִּירָהֶם: רִגְלֵיהֶם לָרַע יִרְצוּ וַיִּמְחְרוּ לְשִׁפֵּךְ דָּם נָקִי
מִדְּשִׁבְתֵּיהֶם מִחֲשָׁבוֹת אֶנִּי שֹׁד וְשֹׁבֵר בְּמַסְלֹתָם: הֲרָחֵק
שְׁלוֹם לֹא יִדְעוּ וְאִין מִשְׁפָּט בְּמַעֲנֵלְתָם נְתִיבוֹתֵיהֶם עֲקָשׁוּ
לָהֶם

כ"ח v. 14. יתור ו' ibid. עד כאן כ"ט v. 2. מלא ו' v. 8. קמץ ב"ק

8. Allora la tua luce spunterà fuori come l'alba, e il tuo ristoro germoglierà subitamente; e la tua giustizia andrà davanti a te, e la gloria del Signore sarà la tua retroguardia.

9. Allora tu invocherai, e il Signore ti risponderà, e dirà: Eccomi. Se tu togli del mezzo di te il giogo, l'alzare il dito, e il parlare iniquità;

10. E apri l'anima tua a colui che ha fame, e sazi la persona afflitta; la tua luce si leverà nelle tenebre, e la tua oscurità sarà come il mezzodì.

11. Ed il Signore ti condurrà del continuo, e sazierà l'anima tua nell'arsure, ed empierà di midolla le tue ossa; e tu sarai come un orto adacquato, e come una fonte d'acqua, la cui acqua non fallisce.

12. E *quelli che usciranno* di te riedificheranno i luoghi già ab antico deserti; tu ridirizzerai i fondamenti di molte età *addietro*; e sarai chiamato: Ristorator delle ruine, Racconciator de' sentieri, da potere abitare.

13. Se tu ritrai il tuo piè, per non far le tue volontà nel Sabato, nel mio giorno santo; e se tu chiami il Sabato, Delizie; e quello ch'è santo al Signore, Onorevole; e se tu l'onori senza operar *secondo* le tue vie, senza ritrovar le tue volontà, e *senza* dir parola:

14. Allora tu prenderai i tuoi dilette nel Signore, ed io ti farò cavalcare sopra gli alti luoghi della terra; e ti darò mangiare l'eredità di Giacobbe, tuo padre; perciocchè la bocca del Signore ha parlato.

CAPO LIX.

1. Ecco, la mano del Signore non è raccorciata, per non poter salvare; e la sua orecchia non è aggravata, per non potere udire:

2. Ma le vostre iniquità son quelle che han fatta separazione tra voi, e l'Iddio vostro; e i vostri peccati han fatta nascondere la *sua* faccia da voi, per non ascoltare.

3. Conciossiachè le vostre mani sieno contaminate di sangue, e le vostre dita d'iniquità; e le vostre labbra hanno proferita falsità, la vostra lingua ha ragionata perversità.

4. Non *vi* è niuno che gridi per la giustizia, nè che litighi per la verità; si confidano in cose di nulla, e parlano falsità; concepiscono perversità, e partoriscono iniquità.

5. Fanno spicciare uova d'aspido, e tessono tele di ragnoli; chi avrà mangiato delle loro uova *ne* morrà; e, schiacciandosene alcuno, ne scoppierà una vipera.

6. Le lor tele non saranno da vestimenti, ed eglino stessi non si copriranno del lor lavoro; il lor lavoro è lavoro d'iniquità, e *vi* sono opere di violenza nelle lor mani.

7. I lor piedi corrono al male, e si affrettano per *andare* a spandere il sangue innocente; i lor pensieri *son* pensieri d'iniquità; nelle loro strade *vi* è guastamento e ruina.

8. Non conoscono il cammino della pace, e nelle lor vie non *vi* è alcuna dirittura; si hanno distorti i lor sentieri; chiunque cammina per essi non sa che cosa sia pace.

9. Perciò, il giudizio si è allontanato da noi, e la giustizia non ci ha aggiunti; noi abbiamo aspettata luce, ed ecco tenebre; splendore, ed ecco, camminiamo in caligine.

10. Noi siamo andati brancolando intorno alla parete, come ciechi; siamo andati brancolando, come quelli che non hanno occhi; noi ci siamo intoppiati nel mezzodì, come in sul vespro; noi siamo stati in luoghi ermi, e solitari, come morti.

11. Noi tutti fremiamo come orsi, e gemiamo continuamente come colombe; abbiamo aspettato il giudizio, e non ve n'è punto; la salute, ed ella si dilunga da noi.

12. Perciocchè i nostri misfatti son moltiplicati dinanzi a te, e i nostri peccati testimoniano contro a noi; conciossiachè i nostri misfatti sieno appo noi, e noi conosciamo le nostre iniquità:

13. Che sono, prevaricare, e mentire contro al Signore, e trarsi indietro dall'Iddio nostro; parlar di oppressione, e di rivolta; concepire, e ragionar col cuore parole di falsità.

14. Perciò, il giudizio si è tratto indietro, e la giustizia si è fermata lontano; perciocchè la verità è caduta nella piazza, e la dirittura non è potuta entrare.

15. E la verità è mancata, e chi si ritrae dal male è stato in preda. Or il Signore ha veduto questo, e gli è dispiaciuto che non vi era dirittura alcuna.

16. E, veduto che non vi era uomo alcuno, e maravigliatosi che non vi era alcuno che s'interponesse, il suo braccio gli ha operata salute, e la sua giustizia l'ha sostenuto.

17. E si è vestito di giustizia a guisa di corazza, e l'elmo della salute è stato sopra il suo capo; e, per vestimento, egli si è vestito degli abiti di vendetta, e si è ammantato di gelosia a guisa di ammantato.

18. Come per far retribuzioni, come per rendere ira a' suoi nemici, retribuzione a' suoi avversari; per render la ricompensa all'isole.

19. Laonde il Nome del Signore sarà temuto dal Ponente, e la sua gloria dal Levante; perciocchè il nemico verrà a guisa di fiume; ma lo Spirito del Signore leverà lo stendardo contro a lui.

20. E il Redentore verrà a Sion, ed a quelli di Giacobbe che si convertiranno da' misfatti, dice il Signore.

21. E, quant'è a me, dice il Signore, questo sarà il mio patto che io farò con loro: Il mio Spirito che è sopra te, e le mie parole che io ho messe nella tua bocca, non si partiranno giammai dalla tua bocca, nè dalla bocca della tua progenie, nè dalla bocca della progenie della tua progenie, da ora fino in eterno, ha detto il Signore.

CAPO LX.

1. Levati, sii alluminata; perciocchè la tua luce è venuta, e la gloria del Signore si è levata sopra te.

2. Perciocchè, ecco, le tenebre copriranno la terra, e la caligine coprirà i popoli; ma il Signore si leverà sopra te, e la sua gloria apparirà sopra te.

3. E le genti cammineranno alla tua luce, e i reallo splendor della luce del tuo levare.

4. Alza gli occhi tuoi d'ogn'intorno, e vedi; tutti costoro si son raunati, e son venuti a te; i tuoi figliuoli verranno da lontano, e le tue figliuole saran portate sopra i fianchi dalle lor balie.

9 לָהֶם כָּל דִּרְךָ כִּי לֹא יָדַע שְׁלוֹם: עַל־כֵּן רָחַק מִשְׁפָּט
מִמֶּנּוּ וְלֹא תִשְׁיֹנְנוּ צְדָקָה נִקְוָה לְאוֹר וְהִנֵּה־הוֹשֵׁךְ לִנְהוֹת
י בְּאִפְסוֹת נְהַלְךְ: נִגְשָׁה כְּעוֹרִים קוֹר וּכְאִין עֵינַיִם
נִגְשָׁה כְּשָׁלְנוּ בְּצִדְרִים בְּנֹשֶׁף פְּאֻשְׁמִינִים כְּמִתּוֹם:
11 נִחְמָה כְּדָבִים כָּלְנוּ וּכְיוֹנִים הִנֵּה נִהַה נִקְוָה לְמִשְׁפָּט
12 וְאִין לְיִשׁוּעָה רָחֵקָה מִמֶּנּוּ: כִּי־רָבוּ פִשְׁעֵינוּ נִנְדָּד וְחַטָּאוֹתֵינוּ
13 עָנְתָה בָּנוּ כִּי־פִשְׁעֵינוּ אֲתָנוּ וְעוֹנֹתֵינוּ יִדְעוּנָם: פִּשַׁע וּכְחַשׁ
כִּדְוָה וְנִסּוֹג מֵאַחַר אֱלֹהֵינוּ דְבַר־עֶשֶׂק וּסְרָה דְרוֹ וְהִנֵּה
14 מִלֵּב דְּבַר־שֶׁקֶר: וְהִסַּג אַחוֹר מִשְׁפָּט וְצְדָקָה מִרְחוֹק
תַּעֲמֵד כִּי־תִשְׁלַח בְּרוּחֹב אֶמֶת וּנְכִיחָה לֹא־תוּכַל לָבוֹא:
15 וְתִהְיֶה הָאֶמֶת נִעְדָּרֶת וְסָר מִדַּע מִשְׁתַּלְּל וַיֵּרָא יְהוָה וַיֵּרַע
16 בְּעֵינָיו כִּי־אִין מִשְׁפָּט: וַיֵּרָא כִּי־אִין אִישׁ וַיִּשְׁתַּמֵּם כִּי־
17 אִין מִפְּנֵי וַתּוֹשַׁע לֹא וְרָעוּ וְצְדָקָתוֹ הִיא סִמְכַתְּהוּ: וַיִּלְבַּשׁ
צְדָקָה כְּשָׂרָף וּכְבוֹעַ יִשׁוּעָה בְּרִאשׁוֹ וַיִּלְבַּשׁ בִּגְדֵי נָקֵם
18 תִּלְבַּשֵׁת וַיַּעַט כַּמְעִיל קִנְיָה: כַּעַל וּמְלוֹת כַּעַל יִשְׁלַם
19 חֲמָה לְעֵרְוֵי נִמּוֹל לְאִבְיוֹ לְאִיִּם נִמּוֹל יִשְׁלַם: וַיֵּרָא
מִמְעַרְבֹב אֲתֵּשׁ יְהוָה וּמִמְזוֹר־שָׁמַיִם אֲתֵּי־כְבוֹדוֹ כִּי־יִבֹא
כ כְּנִהַר צֶר רֹחַ יְהוָה נִסְסָה בּוֹ: וּכְאֵל לְצִיּוֹן נוֹאֵל וּלְשִׁבּוֹ
21 פִּשַׁע בְּיַעֲקֹב נֹאֵם יְהוָה: וְאֵלֵי נָאת בְּרִיתִי אֹתָם אָמַר
יְהוָה רֹחִי אֲשֶׁר עָלֶיךָ וְדַבְּרֵי אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי בְּפִיךָ לֹא־
יִמּוּשׁוּ מִפִּיךָ וּמִפִּי וְרַעַף וּמִפִּי וַרְעַף אָמַר יְהוָה
מִעַתָּה וְעַד־עוֹלָם:

CAP. LX. ס

2 א *קוּמִי אוּרִי כִּי־בָא אוֹרְךָ וּכְבוֹד יְהוָה עָלֶיךָ וַיְרַח: כִּי־
הִנֵּה חֹשֶׁךְ יִכְסֶה־אֶרֶץ וְעֶרְפָּל לְאֲמִים וְעֹלְךָ יִרְחַח יְהוָה
3 וּכְבוֹדוֹ עָלֶיךָ וַיֵּרָא: וְהִלְכֵנוּ נוֹיִם לְאוֹרְךָ וּמַלְכִים לִנְהוֹת
4 וְרִחֵךְ: שְׂאֵי סָבִיב עֵינֶיךָ וַיֵּרָא כָּלֵם נִקְבְּצוּ כְּאוֹרְךָ
בְּנִיךְ

בְּנֵיךָ מִרְחוֹק יָבֹאוּ וּבְנֵיךָ עַל־צַד תִּאֲמָנָה: אִז תֵּרְאִי ה
 וְנִהְרָת וּפָחַד וּרְחַב לִבְבְּךָ כִּי־יִהְיֶה עֲלֶיךָ הַמֶּזֶן יָם תֵּיל
 6 גוֹיִם יָבֹאוּ לָךְ: שִׁפְעַת גַּמְלִים תִּכְסֶּךָ בְּכַר מִדֵּן וְשִׁפְחָה
 כָּל־ם מִשְׁבָּא יָבֹאוּ וְהֵב וּלְבוּנָה יִשְׂאוּ וְתִהְיֶה לְךָ יְהוָה
 7 יְבִשְׂרוּ: כָּל־צֹאן קֶדֶר יִקְבְּצוּ לָךְ אֵילֵי נִבְיֹת יִשְׂרָאֵל וְיִשְׂרָתוּנְךָ
 8 יַעֲלוּ עַל־רִצּוֹן מִזְבְּחֵי וּבֵית תִּפְאֲרָתִי אֶפְאֵר: מִדְּאֵלֶה
 9 כַּעֲב תַעֲוִפִּינָה וּכְיוֹנִים אֶל־אַרְבְּתֵיהֶם: כִּי־לִי אֵיִם יָקוּוּ
 וְאִנְיוֹת תִּרְשִׁישׁ כִּרְאֲשֵׁנָה לְהִבִּיא בְּנֵיךָ מִרְחוֹק כִּסְפִים
 וְזָהָבִם אֲתָם לְשֵׁם יְהוָה אֱלֹהֶיךָ וּלְקָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל כִּי
 פִּאֲרֶךְ: וּבְנֵי בְנֵי־יִבְרָ חוֹמֹתֶיךָ וּמִלְכֵיהֶם יִשְׂרָתוּנְךָ כִּי
 11 בְּקֶצֶפִי הַבִּיתֶיךָ וּבְרִצּוֹנֵי רַחֲמֹתֶיךָ: וּפְתָחוּ שַׁעֲרֶיךָ תָּמִיד
 יוֹמָם וְלַיְלָלָה לֹא יִסְגְּרוּ לְהִבִּיא אֲלֶיךָ תֵּיל גוֹיִם וּמִלְכֵיהֶם
 12 נְהוּגִים: כִּי־הֵנּוּ וְהַמַּמְלָכָה אֲשֶׁר לֹא־יַעֲבֹדוּךָ יֵאבְדוּ
 13 וְהַגּוֹיִם חָרֵב יִחַרְבוּ: כְּבוֹד הַלְּבָנוֹן אֲלֶיךָ יָבֹאוּ קָדוֹשׁ
 תִּדְהָר וּתְאֲשׂוּר יַחְדָּו לְפָאֵר מְקוֹם מִקְדָּשִׁי וּמְקוֹם רַגְלִי
 14 אֲכַבֵּד: וְהִלְכּוּ אֲלֶיךָ שְׂחוֹת בְּנֵי מַעֲנֶיךָ וְהִשְׁתַּחֲוּוּ עֲלֵי
 כַּפּוֹת רַגְלֶיךָ כָּל־מְנַאֲצֶיךָ וְקִרְאוּ לָךְ עִיר יְהוָה צִיּוֹן קָדוֹשׁ
 15 יִשְׂרָאֵל: תַּחַת הַיּוֹתֶיךָ עֹזְבָה וּשְׁנוּאָה וְאֵין עֹזְבֵר וְשִׁמְתֶיךָ
 16 לְגֵאֹן עוֹלָם מִשׁוֹשׁ הַיּוֹר הַיּוֹר: וְיִנְקַת חֶלֶב גוֹיִם וְשֵׁד
 מִלְכִים תִּינְקוּ וְיִדְעַת כִּי־אֲנִי יְהוָה מוֹשִׁיעֶיךָ וְגֹאֲלֶיךָ אֲבִיר
 17 יַעֲקֹב: תַּחַת הַנְּחֹשֶׁת אָבִיא וְהֵב וְתַחַת הַבְּרֹזֶל אָבִיא
 כֶּסֶף וְתַחַת הַעֲצִים נְחֹשֶׁת וְתַחַת הָאֲבָנִים בְּרֹזֶל וְשִׁמְתִי
 18 בְּקִדְתֶךָ שְׁלוֹם וְנִגְשִׁיךָ אֲדַרְכָּה: לֹא־יִשְׁמַע עוֹד חָמָס
 בְּאַרְצֶיךָ שֵׁד וְשִׁבֵר בְּגִבּוֹלֶיךָ וּקְרָאת יְשׁוּעָה חוֹמֹתֶיךָ
 19 וְשַׁעֲרֶיךָ תִּהְיֶה: לֹא־יִהְיֶה לָךְ עוֹד הַשֶּׁמֶשׁ לְאוֹר יוֹמָם
 וְלַלְּנָה הַיָּרֵחַ לֹא־יֵאָדָר לָךְ וְתִהְיֶה לָךְ לְאוֹר עוֹלָם
 וְאֱלֹהֶיךָ לְתִפְאֲרָתֶךָ: לֹא־יָבֹאוּ עוֹד שִׁמְשׁוֹךְ וַיִּרְחַד לֹא

יאסף

5. Allora tu riguarderai, e sarai alluminata; e il tuo cuore sbigottirà, e si allargherà; perciocchè la piena del mare sarà rivolta a te, la moltitudine delle nazioni verrà a te.

6. Stuoli di cammelli ti copriranno, dromedari di Madian, e di Efa; quelli di Seba verranno tutti quanti, porteranno oro, ed incenso; e predicheranno le lodi del Signore.

7. Tutte le gregge di Chedar si rauneranno appresso di te, i montoni di Nebaiot saranno al tuo servizio; saranno offerti sopra il mio Altare a grado, ed io glorificherò la Casa della mia gloria.

8. Chi son costoro che volano come nuvole, e come colombi a' loro sportelli?

9. Perciocchè l'isole mi aspetteranno, e le navi di Tarsis imprima; per ricondurre i tuoi figliuoli di lontano, e insieme con loro il loro argento, e il loro oro, al Nome del Signore Iddio tuo, e al Santo d'Israele, quando egli ti avrà glorificata.

10. E i figliuoli degli stranieri edificeranno le tue mura, e i loro re ti serviranno; perciocchè, avendoti percossa nella mia indegnazione, io avrò pietà di te nella mia benevolenza.

11. Le tue porte ancora saranno del continuo aperte; non saranno serrate nè giorno, nè notte; acciocchè la moltitudine delle genti sia introdotta a te, e che i re loro ti sieno menati.

12. Perciocchè la gente, e il regno che non ti serviranno, periranno; tali genti saranno del tutto distrutte.

13. La gloria del Libano verrà a te; l'abete, e il busso, e il pino insieme; per adornare il luogo del mio Santuario, ed affin ch'io renda glorioso il luogo de' miei piedi.

14. E i figliuoli di quelli che ti affliggevano verranno a te, chinandosi; e tutti quelli che ti dispettavano si prosterneranno alle piante de' tuoi piedi; e tu sarai nominata: La Città del Signore, Sion del Santo d'Israele.

15. In vece di ciò che tu sei stata abbandonata, ed odiata, e che non vi era alcuno che passasse per mezzo di te, io ti costituirò in altezza eterna, ed in gioia per ogni età.

16. E tu succerai il latte delle genti, e popperai le mammelle dei re; e conoscerai che io, il Signore, sono il tuo Salvatore, e che il Possente di Giacobbe è il tuo Redentore.

17. Io farò venir dell'oro in luogo del rame, e dell'argento in luogo del ferro, e del rame in luogo delle legne, e del ferro in luogo delle pietre; e ti costituirò per prefetti la pace, e per esattori la giustizia.

18. E' non si udirà più violenza nella tua terra; nè guasto, nè fracasso ne' tuoi confini; e chiamerai le tue mura Salute, e le tue porte Lode.

19. Tu non avrai più il sole per la luce del giorno, e lo splendor della luna non ti alluminerà più; ma il Signore ti sarà per luce eterna, e l'Iddio tuo ti sarà per gloria.

20. Il tuo sole non tramonterà più, e la tua luna non iscemerà più; perciocchè il Signore ti sarà per luce eterna, e i giorni del tuo duolo finiranno.

21. E que' del tuo popolo *saran* giusti tutti quanti; erederanno la terra in perpetuo: i rampolli che io avrò piantati, l'opera delle mie mani, *saranno* per glorificar me stesso.

22. Il picciolo diventerà un migliaio, e il minimo una nazione possente. Io, il Signore, metterò prestamente ad effetto questa cosa al suo tempo.

CAPO LXI.

1. Lo Spirito del Signore Iddio è sopra di me; perciocchè il Signore mi ha unto, per annunziar le buone novelle a' mansueti; mi ha mandato, per lasciar quelli che hanno il cuor rotto, per bandir libertà a quelli che sono in cattività, ed apertura di carcere a' prigionieri;

2. Per pubblicar l'anno della benevolenza del Signore, e il giorno della vendetta del nostro Dio; per consolar tutti quelli che fanno cordoglio;

3. Per proporre a quelli di Sion che fanno cordoglio, che sarà lor data una corona di gloria in luogo di cenere, olio di allegrezza in luogo di duolo, ammanto di lode in luogo di spirito angustiato; e che saranno chiamati: Querce di giustizia; Piante che il Signore ha piantate, per glorificar sè stesso.

4. E riedificheranno i luoghi desolati già da lungo tempo, e ridirizzeranno le ruine antiche, rinnoveranno le città desolate, e i disertamenti di molte età *addietro*.

5. E gli stranieri staranno in piè, e pastureranno le vostre gregge; e i figliuoli de' forestieri *saranno* i vostri agricoltori, e i vostri vignaiuoli.

6. E voi sarete chiamati: Sacerdoti del Signore, e sarete nominati: Ministri dell'Iddio nostro; voi mangerete le facoltà delle genti, e vi farete magnifici della lor gloria;

7. In luogo della vostra confusione doppia, e di ciò che si vociferava l'ignominia *esser* la parte di costoro; perciò erederanno il doppio nel lor paese, e avranno allegrezza eterna.

8. Perciocchè io *sono* il Signore, che amo la dirittura, e odio la rapina con l'olocausto; e darò loro il lor premio in verità, e farò con loro un patto eterno.

9. E la lor progenie sarà riconosciuta fra le genti, e i lor discendenti in mezzo de' popoli; tutti quelli che li vedranno riconosceranno che quelli *son* la progenie *che il* Signore ha benedetta.

10. Io mi rallegrerò di grande allegrezza nel Signore, l'anima mia festeggerà nell'Iddio mio; perciocchè egli mi ha vestita di vestimenti di salute, mi ha ammantata dell'ammanto di giustizia; a guisa di sposo adorno di corona, e a guisa di sposa acconcia co' suoi corredi.

11. Perciocchè, siccome la terra produce il suo germoglio, e come un orto fa germinar le cose che vi son seminate; così il Signore Iddio farà germogliar la giustizia, e la lode, nel cospetto di tutte le genti.

CAPO LXII.

1. Per amor di Sion io non mi tacerò, e per amor di Gerusalemme io non istarò cheto, finchè la sua giustizia esca fuori come uno splendore, e la sua salute lampeggi come una face.

יִאסֵף כִּי יְהוָה יְהוָה יִלְדֵךְ לְאוֹר עוֹלָם וְשָׁלֹמוֹ יִמֵי אֲבֹתֶיךָ׃
21 וְעַמְּךָ כָּלֵם צְדִיקִים לְעוֹלָם יִרְשׁוּ אֶרֶץ נֶצֶד מִמְעַד מַעֲשֵׂה
22 יְדֵי לְהַתְּפָאֵר׃ תִּקְמַן יְהוָה לְאַלְפָּה וְהִצְעִיר לְנוֹי עַצְמוֹ אֲנִי
יְהוָה בְּעַתָּה אֲחִישְׁנָה׃

CAP. LXI. סא

סא

א רוח אדני יהוה עלי יצן משח יהוה אתי לבשר ענוים
שִׁלְחֵנִי לְחֹבֶשׁ לְנִשְׁפָּרֵי־לֵב לְקִרְא לְשִׁבוּיִם דְּדוֹר
2 וְלְאֲסוּרִים פְּקוּדוֹת׃ לְקִרְא שְׁנַת־דָּעוֹן לְיְהוָה וַיּוֹם נֶקֶם
3 לְאַלְהֵינוּ לְנַחֵם כָּל־אֲבֵלִים׃ לְשׁוֹם ׀ לְאַבְלֵי צִיּוֹן לְתֵת
לָהֶם פֶּאֶר תַּחַת אֶפֶר שָׁמֶן שִׁשׁוֹן תַּחַת אֲבֵל מַעֲטָר
4 תִּהְיֶה תַּחַת רִיחַ פֶּה וְקָרָא לָהֶם אֵילֵי תִצְדֵק מִשְׁעַ
יְהוָה לְהַתְּפָאֵר׃ וּבְנוֹי תְּרַבּוֹת עוֹלָם שְׁמֹמֹת רֵאשִׁנִּים
ה יִקְוֹמְמוּ וְהִדְשׁוּ עַרְבֵי חֶרֶב שְׁמֹמֹת דּוֹר וָדוֹר׃ וְעַמְּךָ
6 זְרוֹיִם וְרָעוּ עֲאֻנְכֶם וּבְנֵי נֶזֶר אֲפֻרִיכֶם וְכַרְמֵיכֶם׃ וְאַתֶּם
כִּתְּנֵי יְהוָה תִּקְרְאוּ מִשְׁרַתִּי אֱלֹהֵינוּ יֹאמֶר לָכֶם חֵיל נְוִיִם
7 תֵּאֲכַלְוּ וּבְכִבּוֹדֵם תִּתְנַמְרוּ׃ תַּחַת בְּשִׁתְּכֶם מִשְׁנֵה וּכְלֵמָה
יְדֵנוּ תִלְבָּסוּ לְבָן בְּאַרְצֵם מִשְׁנֵה יִרְשׁוּ שְׁמֵחַת עוֹלָם תִּהְיֶה
8 לָהֶם׃ כִּי אֲנִי יְהוָה אֲדַבֵּר מִשְׁפָּט שֵׁנָא נוֹל בְּעוֹלָה וְנִתְתִּי
9 בְּעֵלְתֶם בְּאֵמֶת וּבְרִית עוֹלָם אֲבָרֹת לָהֶם׃ וְנוֹדַע בְּנוֹיִם
וְרָעִים וְאַצְעֵאוֹתֶם בְּתוֹךְ הָעַמִּים כְּלִדְרֵאוֹתֶם וּבִירוֹם כִּי
י הֵם זְרַע בְּתוֹךְ יְהוָה׃ *שׁוֹשׁ אִשִּׁישׁ בִּיהוָה תִּגַּל נַפְשִׁי
כְּאַלְהֵוֹ כִּי הִלְבִּישְׁנִי בְּגָדֵי־יִשְׁעַ מַעִיל צְדָקָה וְעִמְנִי כְּחֵתֶן
11 יִכְתֵּן פֶּאֶר וּכְכֵלָה תַעֲרֶה כְּלִית׃ כִּי כְּאֶרֶץ תּוֹצִיא צְמִיחָה
וּכְנֶגַה וְרוּעִיָה תַצְמִיחַ כֵּן ׀ אֲדִלְנִי יְהוָה יַצְמִיחַ צְדָקָה וְתִהְיֶה
נֶגַד כָּל־הַגּוֹיִם׃

CAP. LXII. סב

סב

* לְמַעַן צִיּוֹן לֹא אֲחֻשָׁה וּלְמַעַן יְרוּשָׁלַם לֹא אֲשַׁקוּט עַד־

יבא
ס. 21. v. מטעי קרי. 22. v. עד כזן ס"א. 7. v. קמץ בדיק. 10. v. הופטרה נצבים

יצא כננה צדקה וישועתה כלפיד יבער: וראו נזים
 צדקך וכל־מלכים כבודך וקרא לך שם חדש אשר פי
 יהוה יקבנו: והיית עמרת תפארת בדי־היהוה ועננה
 מלוכה בכר־אלהיך: לא־יאמר לך עוד עובדה ולא־רצה
 לא־יאמר עוד שממה פי לך יקרא הפציה־בה ולא־רצה
 בעולה כ־הפצין יהוה בך וארצה תבעל: כ־יבעל בחור
 בתולה יבעלך בנגד ומשוש חתן על־פלה ישיש עלך
 אלהיך: על־הומתוך ירושלים הפקדתי שמרים כל־היום
 וכל־הלילה תמיד לא יחשו המזכירים את־יהוה אלהיך
 לבם: ואל־תתנו דמי לו עד־יכונן ועד־ישים את־ירושלים
 תהלה בארץ: נשבע יהוה בימני ובנרוע עין אס־אתן
 את־דגנך עוד מאכל לא־יבדך ואם־ישתו בני־נכר תירושך
 אשר ינעת בו: פי מאספיו יאכלהו והללו את־יהוה
 ומקבציו ישתהו בתצרות קדשי: עברו עברו בשערים
 פני הרך העם סלו סלו תמסלה סקלו מאבן הדימו נס
 על־העמים: הנה יהוה השמיע אל־קצה הארץ אמרו
 לבת־ציון הנה ישעך בא הנה שכרו אתו ופצלתו לפניו:
 וקראו להם עס־הקדש נאולי יהוה וקל יקרא דרושה
 עיר לא נעובה:

סג CAP. LXIII.

מִי־נָה | בָּא מֵאֶדוֹם הַמוֹן בְּנֵדִים מִכַּעֲרָה זֶה הַדּוֹר
 בְּלִבוֹשׁוֹ צִנְהָ כִּרְבַּח כִּחוֹ אֲנִי מְדַבֵּר בַּעֲדָקָה רַב לְהוֹשִׁיעַ:
 מִדּוֹעַ אָדָם לְלִבְיֹשֶׁף וּבְנִדְיָךְ כְּדֹרְךְ בְּנֹת: פִּירָה וְדִרְבַּתִּי
 לְבָדִי וּמַעֲמִים אֵין־אִישׁ אִתִּי וְאֶדְרַכֶּם בְּאִפִּי וְאֶרְמַסֶּם
 בְּחַמְתִּי וְנָו נַעֲחֶם עַל־בְּנָדִי וְכָל־מַלְבוּשָׁי אֲנֹאֲלֵתִי: ט
 יוֹם נָקָם בְּלִבִּי וְשֹׁנֵת נְאוּלִי בְּאֵזִי: וְאֶבֹּשׂ וְאֵין עִיר
 וְאֶשְׁתוּמֶם וְאֵין סוֹמֵךְ וְתוֹשֵׁעַ לִי וְדַעִי חַמְתִּי הִנֵּה
 סמכתי

2. Allora le genti vedranno la tua giustizia, e tutti i re la tua gloria; e sarai chiamata d'un nome nuovo, che la bocca del Signore avrà nominato;
 3. E sarai una corona di gloria nella mano del Signore, una benda reale nella palma del tuo Dio.
 4. Tu non sarai più chiamata: Abbandonata, e la tua terra non sarà più nominata: Desolata; anzi sarai chiamata: Il mio diletto è in essa; e la tua terra: Maritata! perciocchè il Signore prenderà diletto in te, e la tua terra avrà un marito.
 5. Imperocchè, siccome il giovane sposa la vergine, così i tuoi figliuoli ti sposeranno; e, come uno sposo si rallegra della sua sposa, così l'Iddio tuo si rallegrerà di te.
 6. O Gerusalemme, io ho costituite delle guardie sopra le tue mura; quelle non si taceranno giammai, nè giorno, nè notte. O voi che ricordate il Signore, non abbiate mai posa;
 7. E non gli date mai posa, infin che abbia stabilita, e rimessa Gerusalemme in lode nella terra.
 8. Il Signore ha giurato per la sua destra, e per lo braccio della sua forza: Se io do più il tuo frumento a' tuoi nemici, per mangiarlo; e se i figliuoli degli stranieri beono più il tuo mosto, intorno al quale tu ti sei affaticata;
 9. Ma quelli che avranno raccolto il frumento lo mangeranno, e lo deranno il Signore; e quelli che avranno vendemmiato il mosto lo beranno ne' cortili del mio Santuario.
 10. Passate, passate per le porte; acconciate il cammino del popolo; rilevate, rilevate la strada, toglietene le pietre, alzate la bandiera a' popoli.
 11. Ecco, il Signore ha bandito questo infino alle estremità della terra. Dite alla figliuola di Sion: Ecco, colui ch'è la tua salute viene; ecco, la sua mercede è con lui, e la sua opera è davanti a lui.
 12. E quelli saranno chiamati: Popol santo, Riscattati del Signore; e tu sarai chiamata: Ricercata, Città non abbandonata.

CAPO LXIII.

1. Chi è costui, che viene d'Edom, di Bosra, co' vestimenti macchiati? costui, ch'è magnifico nel suo ammanto, che cammina nella grandezza della sua forza? Io son desso, che parlo in giustizia, e son grande per salvare.
 2. Perchè vi è del rosso nel tuo ammanto, e perchè sono i tuoi vestimenti come di chi calca nel torcolo?
 3. Io ho calcato il tino tutto solo, e niuno d'infra i popoli è stato meco; ed io gli ho calcati nel mio cruccio, e gli ho calpestati nella mia ira; ed è sprizzato del lor sangue sopra i miei vestimenti, ed io ho bruttati tutti i miei abiti.
 4. Perciocchè il giorno della vendetta è nel mio cuore, e l'anno de' miei riscattati è venuto.
 5. Ed io ho riguardato, e non vi è stato alcuno che mi aiutasse; ed ho considerato con maraviglia, e non vi è stato alcuno che mi sostenesse; ma il mio braccio mi ha operata salute, e la mia ira è stata quella che mi ha sostenuto.

6. Ed io ho calcati i popoli nel mio cruccio, e gli ho inebbrati nella mia ira, e ho sparso il lor sangue a terra.

7. Io rammemorerò le benignità del Signore, e le sue lodi, secondo tutti i benefici ch'egli ci ha fatti, e secondo il gran bene ch'egli ha fatto alla casa d'Israele, secondo le sue compassioni, e secondo la grandezza delle sue benignità.

8. Or egli avea detto: Veramente essi son mio popolo, figliuolj che non traligneranno; e fu loro Salvatore.

9. In tutte le lor distrette, egli stesso fu in distretta; e l'Angelo della sua faccia li salvò: per lo suo amore, e per la sua clemenza; egli li riscattò, e li levò in ispalla, e li portò in ogni tempo.

10. Ma essi furon ribelli, e contristarono lo Spirito della sua santità; onde egli si convertì loro in nemico, egli stesso combattè contro a loro.

11. E pure egli si ricordò de' giorni antichi, di Mosè, e del suo popolo. *Ma ora*, dove è colui che li trasse fuor del mare, co' pastori della sua greggia? dove è colui che metteva il suo Spirito santo in mezzo di loro?

12. Il quale faceva camminare il braccio della sua gloria alla destra di Mosè? il quale fendette l'acque davanti a loro, per acquistarsi un nome eterno?

13. Il quale li condusse per gli abissi, *ove*, come un cavallo per un deserto, non s'intopparono?

14. Lo Spirito del Signore li condusse pianamente, a guisa di bestia che scende in una valle; così conducesti il tuo popolo, per acquistarti un nome glorioso.

15. Riguarda dal cielo, dalla stanza della tua Santità, e della tua gloria, e vedi; dove è la tua gelosia, la tua forza, e il commovimento delle tue interiora, e delle tue compassioni? Elle si son ristrette inverso me.

16. Certo, tu sei nostro Padre, benchè Abrahamo non ci conosca, e che Israele non ci riconosca; tu, Signore, sei nostro Padre, e il tuo Nome ab eterno è Redentor nostro.

17. Perchè, o Signore, ci hai traviati dalle tue vie, ed hai indurato il cuor nostro, per non temerti? Rivolgiti, per amor de' tuoi servitori, delle tribù della tua eredità.

18. Il popolo della tua Santità è stato per poco tempo in possessione; i nostri nemici han calpestato il tuo Santuario.

19. Noi siamo stati *come quelli* sopra i quali tu non hai giammai signoreggiato, e sopra i quali il tuo Nome non è invocato.

CAPO LXIV.

1. Oh! fendessi tu pure i cieli, e scendessi, sì che i monti colassero per la tua presenza;

2. A guisa che il fuoco divampa le cose che si fondono, e fa bollir l'acqua; per far conoscere il tuo Nome a' tuoi nemici, onde le genti tremassero per la tua presenza!

3. Quando tu facesti le cose tremende che noi non aspettavamo, tu discendesti, e i monti colarono per la tua presenza.

4. E giammai non si è udito, nè inteso con gli orecchi; ed occhio non ha

6 סִמְכַתֵּנִי: וְאִבּוֹם עַמִּים בְּאִפִּי וְאַשְׁפַּרֵם בְּחַמְתִּי וְאֶרְדֵּי
7 לְאֶרֶץ נַעֲחָם: חֲסָדֵי יְהוָה | אֲזַכֵּיר תְּהִלּוֹת יְהוָה
כָּל־כֶּלֶל כָּל־אֲשֶׁר־נִמְלְנוּ יְהוָה וְרַב־טוֹב לְבֵית יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר־
8 נִמְלַם בְּחַמְתּוֹ וּבְרַב־חֲסָדָיו: וַיֹּאמֶר אֶדְ-עַמִּי הֲמָה
9 בָּנִים לֹא יִשְׁקְרוּ יְהוָה לָהֶם לְמוֹשִׁיעַ: בְּכָל־צָרָתָם | לֹא
צָר וּמִלֶּאךָ פָּנָיו הוֹשִׁיעֵם כַּאֲהַבְתּוּ וּבְחַמְלַתּוֹ הוּא נֹאֲלָם
י וַיִּנְפְּלָם וַיִּנְשָׂאֵם כְּלִימֵי עוֹלָם: * וְהִמָּה מָרוּ וַעֲבָבוּ אֶת־
11 רוּחַ קְדָשׁוֹ וַיִּהְיֶה לָהֶם לְאוֹיֵב הוּא לְלֶחֶם־בָּם: וַיִּזְכֹּר
יִמֵי־עוֹלָם מִשָּׁה עִמּוֹ אֵיךָ | הַמַּעֲלָם מִיָּם אֵת רַעֲיָה צֹאנֵי
12 אֵיךָ הַשָּׁם בְּקִרְבּוֹ אֶת־רוּחַ קְדָשׁוֹ: מוֹלִיד לִימֵן מִשָּׁה
וְרוּעַ תְּפִאֲרוֹתָיו בּוֹקֵעַ מִיָּם מִפְּנֵיהֶם לַעֲשׂוֹת לוֹ שֵׁם עוֹלָם:
13 מוֹלִיבָם בְּתַהֲמוֹת כְּפֹסֵם בְּמִדְבָּר לֹא יִכְשְׁלוּ: כַּבְּהִמָּה
14 בַּבִּקְעָה תִרְדַּד רוּחַ יְהוָה תִּנְיָנוּ בֵּן נִתְּנָת עִמָּךְ לַעֲשׂוֹת
טו לָךְ שֵׁם תְּפִאֲרוֹתָ: הַבֵּט מִשָּׁמַיִם וּרְאֵה מוֹבֵל קְדָשְׁךָ
וְתִפְאֲרוֹתֶךָ אֵיךָ קִנְאַתְךָ וּבְבוֹרְתֶיךָ בְּמִזֵּן מַצִּיָּה וּבְחַמְדְךָ
16 אֵלֵי הַתְּאֵפְקוּ: כִּי־אַתָּה אֲבִינוּ כִּי אֲבָרְכֶם לֹא יִדְעוּ
וְיִשְׂרָאֵל לֹא יִפְרְנוּ אֵתָּה יְהוָה אֲבִינוּ נֹאֲלָנוּ מֵעוֹלָם
17 שְׂמָךְ: לָמָּה תִתְעַנּוּ יְהוָה מִדְּרָכֶיךָ תִקְשִׁיחַ לִבְנוֹ מִדְּרָאֲתֶךָ
18 טוֹב לִמְעַן עֲבֹדֶיךָ שִׁבְטֵי נְחֻלְתֶךָ: לִמְצַעֵר יָרְשׁוּ עִם־
19 קְדָשְׁךָ צִדְיָנוּ בּוֹסְסוּ מִקְדָּשְׁךָ: הֵינּוּ מֵעוֹלָם לֹא־מִשְׁלַתָּ
בָּם לֹא־יִנְקָרָא שְׂמָךְ עֲלֵיהֶם לֹא־קִרְבַּתָּ שָׁמַיִם יִרְדַּתָּ
מִפְּנֵיךְ הָרִים נִלְלוּ:

CAP. LXIV. סד

* כ פִּקְדָה אֵשׁ הַמַּטְסִים מִיָּם תִּבְעֶה־אֵשׁ לְהוֹרִיעַ שְׂמָךְ לְצִרְיֶיךָ
2 מִפְּנֵיךְ גּוֹיִם יִרְגְּזוּ: בַּעֲשׂוֹתֶךָ נִרְאֹת לֹא נִקְוָה יִרְדַּתָּ
3 מִפְּנֵיךְ הָרִים נִלְלוּ: וּמֵעוֹלָם לֹא־שָׁמְעוּ לֹא הֵאֲזִינוּ עֵן
4 לֹא־רְאִיתָה אֱלֹהִים וּלְתַתְּךָ יַעֲשֶׂה לְמַחְבְּרֵי־לֵוִי: פָּנַעַת אֶת־

שש

שֵׁשׁ וְעֵשָׂה צָדֵק בְּדַרְכֶיךָ יִזְכְּרוּךְ הַיְהוָה אֲתָה קִצְפָת וְנִחַמָּא
 בָּהֶם עוֹלָם וְנוֹשָׁע: וְנָהִי כַמָּמָא כְּלָנוּ וּבְכַנְד עֵדִים כָּל-
 צְדִיקְתֵינוּ וְנִבֵּל כַּעֲלָה כְּלָנוּ וְעִוְנוֹנוּ כְרוּחַ יִשְׁאָנוּ: וְאֵיךְ-
 6 קוֹבֵא בְשִׁמּוֹךְ מִתְעוֹרֵר לְהַחְזִיק בְּךָ כִּי־הִסְתַּרְתָּ פְנֶיךָ מִמֶּנּוּ
 וְתִמְוִנְנוּ בְדַלְעִינוּנוּ: וְעַתָּה יְהוָה אֲבִינוּ אֲתָה אֲנַחְנוּ הַחֲמֵל
 7 וְאֲתָה יִצְרָנוּ וּמַעֲשֵׂה יְדֶיךָ כְּלָנוּ: אֶל־תִּקְצַף יְהוָה עַד־מָאד
 8 וְאֶל־לֵעַד תִּזְכֵּר עוֹן הַן הַכְּסִיף עִמָּךְ כְּלָנוּ: עֲרֵי קִדְשֶׁךָ
 9 הָיוּ מְדַבֵּר צִיּוֹן מְדַבֵּר הַיְהוָה יְרוּשָׁלַם שְׁמִמָּה: בֵּית י
 קִדְשֵׁנוּ וְתִפְאָרֵתֵנוּ אֲשֶׁר הִלְלוּךָ אֲבֹתֵינוּ הָיָה לְשִׁנְפַת
 11 אֲשֶׁר וּכְלִמְחִמָּהֵינוּ הָיָה לְחַרְבָּה: הַעַל־אֵלֶּה תִּחַאֲפֵק
 יְהוָה תַּחֲשֶׂה וְתַעֲנֵנוּ עַד־מָאד:

סד סה CAP. LXV.

סד

נִדְרַשְׁתִּי לְלוֹא שְׂאֵלוּ נִמְצָאתִי לְלוֹא בִקְשֵׁנִי אֲמַרְתִּי הֲנִי
 2 הֲנִי אֶל־נְוִי לֹא־יָרָא בְשָׁמַי: פִּרְשֵׁתִי יְדֵי כָל־הַיּוֹם אֶל־
 עַם סוֹרֵר הַהֲלָכִים הַרְבֵּךְ לֹא־טוֹב אַחֵר מִהַשְׁכַּתֵּיהֶם:
 3 הָעַם הַמְכַעֲסִים אֹתִי עַל־פְּנֵי תִמְדוֹ וְזָבוּחַים בְּנִזְוֹת וּמִקְפָּרִים
 4 עַל־הַלְבִּינִים: הַיּוֹשְׁבִים בְּקִבְרִים וּבִנְצוּרִים יִלְוֵנוּ הָאֲנָלִים
 5 בְּשַׁר הַחַזִּיר וּפְתָק פִּנְגִּלִים כְּלוֹתָם: הָאֲמָרִים קָרַב אֵלֶיךָ ה
 אֶל־תִּגְשְׁבֵי כִי קִדְשֵׁיךָ אֵלֶּה עֲשֵׂן בְּאִפִּי אֲשֶׁר יִקְדַּת
 6 כְּל־הַיּוֹם: הֲנָה כְּתוּבָה לְפָנַי לֹא אַחֲשֶׂה כִי אִם־שְׁלֵמַתִּי
 7 וְשְׁלֵמַתִּי אֶל־חִיקָם: עִוְנוֹתֵיכֶם וְעִוְנוֹת אֲבוֹתֵיכֶם וַחֲדוּ אָמַר
 8 יְהוָה אֲשֶׁר קָפְרוּ עַל־הַהָרִים וְעַל־הַנְּבָעוֹת הֲרַפְנוּ וּמִדַּתִּי
 9 פִּעֲלֵתֶם רֵאשֵׁנָה עַל־חִיקָם: כֹּה אָמַר יְהוָה כֹּה־אֲשֶׁר
 יִמְצָא הַתִּירוֹשׁ בְּאֲשְׁכּוֹל וְאָמַר אֶל־תִּשְׁחִיתוּהוּ כִי כָרַח
 10 כֹּה כֹּה אַעֲשֶׂה לְמַעַן עֲבֹדִי לְבִלְתִּי תִשְׁחִית הַכֵּל: וְהוֹצֵאתִי
 מִיַּעֲקֹב זָרַע וּמִיְהוּדָה יוֹרֵשׁ הָרֵי וְיִרְשׁוּהָ בְּחַזְרֵי וְנִבְרָה
 י שְׁבֵנֵי־שָׁמָּה: וְהָיָה הַשְּׂרוּן לְגִוְה־צֶאֱן וְעַמְּךָ עֲבוֹר לְרִבְכָּן י
 בְּקַר

ס"ד v. 9. קמץ בויק. ס"ה v. 1. קמץ בויק. v. 4. ומוק קי. v. 7. אל קי

giammai veduto altro Dio, fuor che te, *che* abbia fatte *cotali* cose a quelli che sperano in lui.

5. Tu ti facevi incontro a chi si rallegrava, ed operava giustamente; essi si ricorderanno di te nelle tue vie; ecco, tu ti sei gravemente adirato, avendo noi peccato; noi ci ricorderemo di te in perpetuo in quelle, e saremo salvati.

6. E noi siamo stati tutti quanti come una cosa immonda, e tutte le nostre giustizie sono state come un panno lordato; laonde siamo tutti quanti scaduti come una foglia, e le nostre iniquità ci hanno portati via come il vento.

7. E non vi è stato alcuno che abbia invocato il tuo Nome, che si sia destato per attenersi a te; perciocchè tu hai nascosa la tua faccia da noi, e ci hai strutti per mano delle nostre proprie iniquità.

8. Ma ora, o Signore, tu sei nostro Padre; noi siamo l'argilla, e tu sei il nostro Formatore; e noi tutti siamo l'opera della tua mano.

9. O Signore, non essere adirato fino all'estremo, e non ricordarti in perpetuo dell'iniquità; ecco, riguarda, ti prego; noi tutti siamo tuo popolo.

10. Le città della tua Santità son divenute un deserto, Sion è divenuta un deserto, Gerusalemme un luogo desolato.

11. La Casa della nostra santità, e della nostra gloria, dove già ti lodarono i nostri padri, è stata arsa col fuoco; e tutte le cose nostre più care sono state guaste.

12. O Signore, ti ratterrai tu sopra queste cose? tacerai tu, e ci affliggerai tu infino all'estremo?

CAPO LXV.

1. Io sono stato ricercato da quelli che non domandavano di me, io sono stato trovato da quelli che non mi cercavano; io ho detto alla gente che non si chiamava del mio Nome: Eccomi, eccomi.

2. Io ho stese tuttodi le mani ad un popolo ribello, il qual cammina per una via che non è buona, dietro a' suoi pensieri:

3. A un popolo, che del continuo mi dispetta in faccia, che sacrifica ne' giardini, e fa profumi sopra i mattoni;

4. Il qual dimora fra i sepolcri, e passa le notti ne' luoghi appartati; che mangia carne di porco, e ne' cui vaselli vi è del brodo di cose abbominevoli;

5. Che dice: Fatti in là, non accostarti a me; perciocchè io son più santo di te. Tali sono un fumo al mio naso, un fuoco ardente tuttodi.

6. Ecco, tutto questo è scritto nel mio cospetto; io non mi tacerò, ma ne farò la retribuzione; ne farò loro la retribuzione in seno.

7. Le vostre iniquità, e l'iniquità de' vostri padri, che han fatti profumi sopra i monti, e mi hanno villaneggiato sopra i colli, son tutte insieme; ha detto il Signore; perciò, io misurerò loro in seno il pagamento di ciò che han fatto fin dal principio.

8. Così ha detto il Signore: Siccome, quando si trova del mosto ne' grappoli, si dice: Non guastar la vigna, perciocchè vi è della benedizione; così farò io per amor de' miei servitori, per non guastare ogni cosa.

9. E farò uscire di Giacobbe una progenie, e di Giuda de' possessori de' miei monti: e i miei eletti possederanno la terra, e i miei servitori abiteranno in essa.

10. E Saron sarà per mandra del minuto bestiame, e la valle di Acor per mandra del grosso; per lo mio popolo che mi avrà cercato.

11. Ma, quant'è a voi che abbandonate il Signore, che dimenticate il Monte della mia santità, che apparecchiate la mensa al pianeta Gad, e fate a piena coppa offerte da spandere a Meni;

12. Io vi darò a conto alla spada, e voi tutti sarete messi giù per essere scannati; perciocchè io ho chiamato, e voi non avete risposto; io ho parlato, e voi non avete ascoltato; anzi avete fatto ciò che mi dispiace, e avete eletto ciò che non mi aggrada.

13. Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, i miei servitori mangeranno, e voi sarete affamati; ecco, i miei servitori beranno, e voi sarete assetati; ecco, i miei servitori si rallegreranno, e voi sarete confusi;

14. Ecco, i miei servitori giubileranno di letizia di cuore, e voi striderete di cordoglio, e urlerete di rottura di spirito.

15. E lascerete il vostro nome a' miei eletti, per servir d'esecrazione; e il Signore Iddio ti ucciderà; ma egli nominerà i suoi servitori d'un altro nome.

16. Colui che si benedirà nella terra si benedirà nell'Iddio di verità; e colui che giurerà nella terra giurerà per l'Iddio di verità; perciocchè l'afflizioni di prima saranno dimenticate, e saranno nascose dagli occhi miei.

17. Perciocchè, ecco, io creo nuovi cieli, e nuova terra; e le cose di prima non saranno più rammemorate, e non verranno più alla mente.

18. Anzi rallegratevi, e festeggiate in perpetuo, per le cose che io son per creare; perciocchè, ecco, io creerò Gerusalemme per esser tutta gioia, ed il suo popolo per esser tutto letizia.

19. Ed io festeggerò di Gerusalemme, e mi rallegrerò del mio popolo; e in quella non si udirà più voce di pianto, nè voce di strido.

20. Non vi sarà più da indi innanzi bambino di pochi giorni, nè vecchio che non compia la sua età; perciocchè chi morrà d'età di cent'anni sarà ancora fanciullo, e il malfattore d'età di cent'anni sarà maledetto.

21. Ed edificheranno delle case, e vi abiteranno; e planteranno delle vigne, e ne mangeranno il frutto.

22. E non avverrà più ch'essi edifichino delle case, e che altri vi abiti dentro; ch'essi piantino, e che altri mangi il frutto; perciocchè i giorni del mio popolo saranno come i giorni degli alberi, e i miei eletti faranno invecchiar l'opera delle lor mani.

23. Non si affaticheranno più in vano, e non genereranno più a turbamento; perciocchè saranno la progenie de' benedetti del Signore, e avran seco quelli che saranno usciti di loro.

24. E avverrà che, avanti che abbian gridato, io risponderò; mentre parleranno ancora, io gli avrò esauditi.

25. Il lupo e l'agnello pastureranno insieme; e il leone mangerà lo strame come il bue; e il cibo della serpe sarà la polvere; queste bestie, in tutto il Monte della mia santità, non faranno danno, nè guasto; ha detto il Signore.

11 בָּכָר לְעַמִּי אֲשֶׁר דָּרְשׁוּנִי; וְאַתֶּם עֹבְרֵי יְהוָה הַשֹּׁכְחִים
 אֶת־הַר קִדְשִׁי הָעִרְבִים לְגַד שִׁלְחָן וְהַמְּמַלְאִים לְמִנִּי
 12 מִמִּסְדָּה; וּמִנִּיתִי אֶתְכֶם לְחֶרֶב וּכְלַכְכֶם לְמִטְבַּח הַתְּכָרְעוּ
 וְעַן קָרָאתִי וְלֹא עֲנִיתֶם דִּבְרָתִי וְלֹא שָׁמַעְתֶּם וְהִעַשׂוּ דְרַע
 13 בְּעֵינַי וּבְאֲשֶׁר לֹא־הִפְעַתִּי בְּחַרְתֶּם; לָכֵן כֹּה־אָמַר |
 אֲדַנִּי יְהוָה הִנֵּה עֲבַדְי | יֹאכְלוּ וְאַתֶּם תִּדְרְעוּ הִנֵּה עֲבַדְי
 יִשְׂתּוּ וְאַתֶּם תִּצְמָאוּ הִנֵּה עֲבַדְי יִשְׂמְחוּ וְאַתֶּם תִּבְשּׁוּ;
 14 הִנֵּה עֲבַדְי יָרְנוּ מִטּוֹב לֵב וְאַתֶּם תִּצְעַקוּ מִכָּאֵב לֵב
 טו וּמִשֹּׁכֵר רוּחַ תִּגְלִילוֹ; וְהִנַּחְתֶּם שִׁמְכֶם לְשִׁבּוּעָה לְבַחְדִּי
 16 וְהִמִּיתִהּ אֲדַנִּי יְהוָה וְלִעֲבַדְיוּ יִקְרָא שֵׁם אַחֵר; אֲשֶׁר
 הַמַּתְבָּרָךְ בְּאֶרֶץ יִתְבָּרַךְ בְּאֵלֹהֵי אֱמֶן וְהַנִּשְׁבָּע בְּאֶרֶץ
 יִשְׁבָּע בְּאֵלֹהֵי אֱמֶן כִּי נִשְׁבְּחוּ הַצְּרוֹת הַרְאֵשׁוֹת וְכִי
 17 נִסְתָּרוּ מֵעֵינַי; כִּי־הִגִּנִּי בּוֹרָא שָׁמַיִם חֲדָשִׁים וְאֶרֶץ חֲדָשָׁה
 18 וְלֹא תִזְכְּרֶנָּה הַרְאֵשׁוֹת וְלֹא תִעֲלֶנָּה עַל־לֵב; כִּי־אִם
 שִׂישׁוּ וְיִגְלוּ עַד־עַד אֲשֶׁר אֲנִי בּוֹרָא כִּי הִגִּנִּי בּוֹרָא אֶת־
 19 יְרוּשָׁלַם גִּילָה וְעִמָּה מְשׁוֹשׁ; וְנִגְלַתִּי בִירוּשָׁלַם וְשִׁשְׁתִּי
 כ בְּעַמִּי וְלֹא־יִשְׁמַע בְּהָ עוֹד קוֹל בְּכִי וְקוֹל וְעִקָּה; לֹא־
 יִהְיֶה מִשָּׁם עוֹד עוֹל יָמִים וְיִקֵּן אֲשֶׁר לֹא־יִמְלֵא אֶת־יָמִיו
 כִּי הִנֵּנִר בְּדִמְאָה שָׁנָה יָמוֹת וְהַחֹמָא בְּדִמְאָה שָׁנָה
 21 יִקְרָלוּ; וּבְנֵי בָתַיִם וְיִשְׁכּוּ וְנִמְצְאוּ כְרָמִים וְיֹאכְלוּ פְרִיָם;
 22 לֹא יִבְנוּ וְאֶחָד יִשֵּׁב לֹא יִמְצְאוּ וְאֶחָד יֹאכֵל כִּי כִימֵי הָעֵץ
 23 יִמֵּי עַמִּי וּמִעֲשֵׂה יְדֵיהֶם יִבְלוּ בַחְדִּי; לֹא יִנְעוּ לְדוּק
 וְלֹא יִלְדוּ לְבַהֲלָה כִּי יִרַע בְּרוּכֵי יְהוָה הַמָּה וְאַאֲצִיאֲתֶם
 24 אִתָּם; וְהָיָה מָרָם יִקְרָאוּ וְאֲנִי אֶעֱנֶה עוֹד הֵם מִדְּבָרִים
 כה וְאֲנִי אֲשַׁמְעֵם; וְאֵב וְסִלָּה יִרְעוּ כְאֶחָד וְאַרְיֵה כִּבְכָר יֹאכֵל־
 תְּבֵן וְנִחַש עֶפְר לֶחֶמוֹ לֹא־יִרְעוּ וְלֹא־יִשְׁחָתוּוּ בְּגִלְתֵּךְ
 קִדְשִׁי אָמַר יְהוָה;

סו

CAP. LXVI. סו

* כֹּה אָמַר יְהוָה הַשָּׁמַיִם כִּסְאִי וְהָאָרֶץ תְּהִי רִגְלִי אֵיזֶה *
 2 בַּיַּת אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ לִי וְאֵיזֶה מְקוֹם מְנוּחָתִי: וְאֵתִּיבֶל־אֱלֹהִים
 יְדִי לְשִׁטָּה וְיִהְיֶה כָּל־אֱלֹהִים נֹאסֵי־יְהוָה וְאֶל־יָהּ אֲבִיט אֶל־
 3 עֵנִי וְנִבְהַדְדוּתִי וְחָדָד עַל־דְּבָרָי: שׁוֹחֵט הַשּׁוֹר מִבְּהֵאֵישׁ
 זֹבֵחַ הַשֶּׁה עֹרֶף כָּלֵב מִעֲלֵה מְנַחֵה דֶם־חֹזֵר מִזְבִּיחַ
 לְבֵנָה מִבְּהֶדְ אֵן וְנִסְחָמָה כִּחְרוּ כְּדַרְכֵיהֶם וּבִשְׁקוּצֵיהֶם
 נִפְשָׁם תִּפְצָה: נִסְאֵלִי אֲבַחֵר כְּתַעֲלֹלֵיהֶם וּמְנוּרָתָם אָבִיא
 לָהֶם יַעַן קָרָאתִי וְאֵן עֲנֶה דְבַרְתִּי וְלֹא שָׁמְעוּ וַיַּעֲשׂוּ חֲרֵעַ
 בְּעֵינַי וּבְאָשֶׁר לֹא־תִפְצָתִי כִּחְרוּ: שָׁמְעוּ דְבַר־יְהוָה ה
 חֲחַרְדִּים אֲל־דְּבַרוּ אִמְרוּ אֲחֵיכֶם שְׂנֵאִיכֶם מְנַדִּיכֶם לְמַעַן
 6 שְׁמִי יִכְבֹּד יְהוָה וְנִרְאָה בְּשִׂמְחַתְכֶם וְהֵם יִבְשׂוּ: קוֹל
 שְׂאֵן מַעִיר קוֹל מַחֲבֵל קוֹל יְהוָה מִשְׁלָם גְּמוּל לְאֵיבָיו:
 7 כְּטָרָם תִּחִיל יִלְדָה כְּטָרָם יָבֹא תֵבֵל לָהּ וְהַמְלִטָה
 8 זָכָר: מִי־שָׁמַע כֹּאת מִי רָאָה כֹּאת בִּי־חֲלָה נִסֵּי־לִדָה צִיּוֹן אֶת־
 9 בְּנֵיהָ: הֲאֵנִי אֲשַׁבֵּר וְלֹא אוֹלֵד יֹאמֶר יְהוָה אִם־אֲנִי
 הַמּוֹלֵד וַיַּעֲרַתִּי אָמַר אֱלֹהִים: שָׁמְחוּ אֶת־יְרוּשָׁלַם
 וְגִילוּ בָהּ כָּל־אֲהֻבֶיהָ שִׂישׂוּ אֵתֶּה מְשׁוּשׁ כָּל־הַמְּתַאבְּלִים
 11 עֲלֶיהָ: לְמַעַן תִּינַבְּחוּ וּשְׂבַעְתֶּם מִשֹּׁר תִּנְחַמְתֶּה לְמַעַן תִּמְצְאוּ
 12 וְהִתְעַנַּנְתֶּם מִיּוֹן כְּבוֹדָהּ: בִּי־רָהּ אָמַר יְהוָה הִנְנִי
 נוֹמֵה־אֱלֹהִים כְּנֶהַר שְׁלֹום וְכִנְחַל שׁוֹמֵר כְּבוֹד גּוֹיִם וַיִּנְקַתֶּם
 13 עַל־צַד תִּנְשְׂאוּ וְעַל־כְּרִימִים תִּשְׁעֲשְׂעוּ: כֹּה־אִישׁ אֲשֶׁר אָמוּ
 14 תִּנְחַמְנוּ כֵּן אֲנִי אֲנַחְמֶכֶם וּבִירוּשָׁלַם תִּנְחַמְנוּ: וְרֵאתֶם
 וְשִׂישׂ לְבַבְכֶם וְעַצְמוֹתֵיכֶם כִּדְשָׁא תִפְרַחְנָה וְנִדְעָה יְדִי־יְהוָה
 15 אֶת־עַבְדָּיו וְעַם אֶת־אֵיבָיו: כִּי־יִהְיֶה יְהוָה כֹּה־אִישׁ יְמוּל
 וְכִסּוּפָה מִרְכַּבְתִּי לְהוֹשִׁיב כְּחָמָה אִפּוֹ וַיַּעֲרַתִּי כְּלֶחֶב־י

אש

v. 1. 8. כְּבִילִי v. 3. 8. v. 2. כִּמְצָחִי v. 2. כִּמְצָחִי v. 2. v. 1. 8. כְּבִילִי v. 3. 8.

CAPO LXVI.

1. Così ha detto il Signore: Il cielo è il mio trono, e la terra è lo scannello de' miei piedi: dove è la Casa che voi mi edifichereste? e dove è il luogo del mio riposo?

2. E la mia mano ha fatte tutte queste cose, onde tutte sono state prodotte, dice il Signore; a chi dunque riguarderò io? all'afflitto, e al contrito di spirito, e a colui che trema alla mia parola.

3. Chi scanna un bue *mi è come se* uccidesse un uomo; chi sacrifica una pecora *mi è come se* tagliasse il collo ad un cane; chi offerisce offerta *mi è come se offerisse* sangue di porco; chi fa profumo d'incenso per ricordanza *mi è come se benedicesse* un idolo. Come essi hanno scelte le lor vie, e l'anima loro ha preso diletto nelle loro abominazioni;

4. Io altresì sceglierò i lor modi di fare, e farò venir sopra loro le cose ch'essi temono; perciocchè, io ho gridato, e non *vi è stato* alcuno che rispondesse; io ho parlato, ed essi non hanno ascoltato; anzi hanno fatto quello che mi dispiace, e hanno scelto ciò che non mi aggrada.

5. Ascoltate la parola del Signore, voi che tremate alla sua parola. I vostri fratelli che vi odiano, e vi scacciano per cagion del mio Nome, hanno detto: Apparisca pur glorioso il Signore. Certo egli apparirà in vostra letizia, ed essi saran confusi.

6. *Vi è* un suono di strepito *ch' esce* della città, un romore *ch' esce* del Tempio; *ch' è* la voce del Signore, che rende la retribuzione a' suoi nemici.

7. Quella ha partorito innanzi che sentisse le doglie del parto; innanzi che le venissero i dolori, si è sgravata di un figliuol maschio.

8. Chi udì mai una cotal cosa? chi vide mai cose simili? potrebbe un paese esser partorito in un giorno? o potrebbe una nazione nascere ad una volta? che Sion abbia sentite le doglie del parto, ed abbia partoriti i suoi figliuoli, come prima ha sentiti i dolori del parto.

9. Io, che fo partorire, non potrei io generare? dice il Signore; io, che fo generare, sarei io sterile? dice l'Iddio tuo.

10. Rallegratevi con Gerusalemme, e festeggiate in essa, *voi* tutti che l'amate; gioite con lei d'una *gran* gioia, *voi* tutti che facevate cordoglio di lei;

11. Acciocchè poppiate, e siate saziati della mammella delle sue consolazioni; acciocchè mugniate, e godiate dello splendor della sua gloria.

12. Perciocchè, così ha detto il Signore: Ecco, io rivolgo verso lei la pace, a guisa di fiume: e la gloria delle genti, a guisa di torrente traboccato; e voi *la* succerete, e sarete portati sopra i fianchi, e sarete sollazzati sopra le ginocchia.

13. Io vi consolero, a guisa di un fanciullo che sua madre consola; e voi sarete consolati in Gerusalemme.

14. E voi vedrete, e il vostro cuore si rallegrerà, e le vostre ossa germoglieranno come erba; e la mano del Signore verso i suoi servitori sarà conosciuta; ma egli si adirerà contro a' suoi nemici.

15. Perciocchè, ecco, il Signore verrà con fuoco, e i suoi carri *verranno* a guisa di turbo; per rendere l'ira sua con indegnazione e la sua minaccia con fiamme di fuoco.

16. Perciocchè il Signore farà giudizio con fuoco, e con la sua spada, sopra ogni carne; e gli uccisi dal Signore saranno in gran numero.

17. Quelli che si santificano, e si purificano ne' giardini, dietro ad Ahad, nel mezzo; che mangiano carne di porco, e cose abominevoli, e topi, saran consumati tutti quanti, dice il Signore.

18. Ora, quant' è a me, *essendo tali* le loro opere, e i lor pensieri, *il tempo* viene che io raccoglierò tutte le genti, e lingue; ed esse verranno, e vedranno la mia gloria.

19. E metterò in coloro un segnale, e manderò quelli d'infra loro, che saranno scampati, alle genti, in Tarsis, in Pul, ed in Lud, dove tirano dell' arco; in Tubal, e in Iavan, ed *all'* isole lontane, che non hanno udita la mia fama, e non hanno veduta la mia gloria; e quelli annunzieranno la mia gloria fra le genti.

20. E addurranno tutti i vostri fratelli, d'infra tutte le genti, *per* offerta al Signore, sopra cavalli, in carri, in lettighe, sopra muli, e sopra dromedari, al Monte della mia santità, in Gerusalemme, ha detto il Signore; siccome i figliuoli d'Israele portano l'offerta in un vaso netto alla Casa del Signore.

21. Ed anche ne prenderò d'infra loro per sacerdoti, e Leviti, ha detto il Signore.

22. Perciocchè, siccome i nuovi cieli e la nuova terra che io farò, saranno stabili nel mio cospetto, dice il Signore; così ancora sarà stabile la vostra progenie, e il vostro nome.

23. E avverrà, che da calendi a calendi, e da Sabato a Sabato, ogni carne verrà per adorar nel mio cospetto, ha detto il Signore.

24. E usciranno, e vedranno i corpi morti degli uomini che saran proceduti dislealmente meco; perciocchè il verme loro non morrà, e il fuoco loro non sarà spento; e saranno in abominio ad ogni carne.

16 אִשׁ: כִּי כָאֵשׁ יִהְיֶה נִשְׁפָּט וּבְחַרְבּוֹ אֶת־כָּל־בָּשָׂר וְרַבּוֹ
 17 חָלְלֵי יְהוָה: הַמִּתְקַדְּשִׁים וְהַמִּטְהַרִים אֶל־הַגְּנוֹת אַחַד
 אַחַד בְּתוֹךְ אֶבְלֵי בָשָׂר תְּחִזִּיר וְהַשֶּׁקֶץ וְהַעֲכָבְרִי יִחַדּוּ
 18 יִסְפוּ נְאֻמֵי־יְהוָה: וְאֲנֹכִי מַעֲשִׂיהֶם וּמַחֲשַׁבְתֵּיהֶם בְּאֶרֶץ
 לְקַבֵּץ אֶת־כָּל־הַגּוֹיִם וְהַדְּלִשְׁנוֹת וּבָאוּ וְרָאוּ אֶת־כְּבוֹדִי:
 19 וְשַׁמְתִּי בָהֶם אוֹת וְשַׁלַּחְתִּי מֵהֶם פְּלִיטִים אֶל־הַגּוֹיִם
 תְּרַשִׁישׁ פּוּל וְלוֹד מִשְׁכֵי קִשְׁת תּוֹכֵל וַיּוֹן הָאֲנִים הַרְחֻקִים
 אֲשֶׁר לֹא־שָׁמְעוּ אֶת־שִׁמְעִי וְלֹא־רָאוּ אֶת־כְּבוֹדִי וְהִגִּידוּ
 כ אֶת־כְּבוֹדִי בְּגוֹיִם: וְהִבִּיאוּ אֶת־כָּל־אֲחֵיכֶם מִכָּל־הַגּוֹיִם
 מִנְחָה לַיהוָה בַּסּוּסִים וּבְרֶכֶב וּבַצִּבְיִים וּבַפָּרָדִים
 וּבַכְּרִמּוֹת עַל הַר קָדְשִׁי יְרוּשָׁלַם אָמַר יְהוָה כָּאֲשֶׁר יָבִיאוּ
 21 בְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת־הַמִּנְחָה בְּכָל־יְמֵי טְהוֹר בֵּית יְהוָה: וְגַם־
 22 מֵהֶם אֶקַּח לַכֹּהֲנִים לְלוֹיִם אָמַר יְהוָה: כִּי כָאֲשֶׁר הַשָּׁמַיִם
 הַחֲדָשִׁים וְהָאָרֶץ הַחֲדָשָׁה אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה עִמָּדִים לִפְנֵי
 23 נְאֻמֵי־יְהוָה כִּן יַעֲמֵד וְרַעְכֶם וְשִׁמְכֶם: וְהָיָה מִדֵּי־חֲדָשׁ בְּחֲדָשׁוֹ
 וּמִדֵּי שַׁבָּת בְּשַׁבָּתוֹ יָבֹאוּ כָל־בָּשָׂר לְהִשְׁתַּחֲוֹת לִפְנֵי אָמַר
 24 יְהוָה: וַיָּצְאוּ וְרָאוּ בַּפְּגָרֵי הָאֲנָשִׁים הַפְּשָׁעִים כִּי פִי תוֹלַעְתָּם
 לֹא תָמוּת וְאִשָּׁם לֹא תִכָּפֵה וְהָיוּ דְרָאוֹן לְכָל־בָּשָׂר:

17. v. אחת קרי. 23. v. סברו יבוא

והיה מדי חדש

ית'יק' סימן

חוק ונתחוק

סכום הפסוקים של ישעיה אלף ומאתים ותשעים וחמשה. כריח
 ניחח ארצה אתכם סימן. וחציו. כי אם שם אדיר יי לנו.
 וסדריו. כ"ו. והיה יי למלך על כל הארץ סימן: